



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 09-03-2020 (punto N 35)**

Delibera N 308 del 09-03-2020

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Dirigente Responsabile Barbara TRAMBUSTI*

*Estensore MARIA RITA CACIOLLI*

*Oggetto*

Assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Anno 2020:  
prosecuzione degli interventi previsti dalla legge 112/2016 e programmati con DGR 753/2017

*Presenti*

VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI	STEFANO CIUOFFO
CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI	MONICA BARNI

*Assenti*

ENRICO ROSSI	FEDERICA FRATONI	STEFANIA SACCARDI
--------------	------------------	-------------------

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E

COESIONE SOCIALE

*MOVIMENTI CONTABILI*

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-24439	2020	Prenotazione			3117100,00

## LA GIUNTA REGIONALE

### Richiamati

- la legge regionale 24 febbraio 2005, n.40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” e s.m.i.;
- la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”, e in particolare l’art. 55 “Politiche per le persone disabili”;
- la legge regionale 18 dicembre 2008, n.66 che agli articoli 11 e 13 disciplina la valutazione multidimensionale finalizzata all’individuazione della gravità del bisogno della persona non autosufficiente, nonché la definizione di progetti personalizzati che possano rispondere in modo efficace ai bisogni espressi dalla persona ed emergenti in sede di valutazione;
- il Piano Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020 approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017, che comprende, fra gli obiettivi prioritari, lo sviluppo della qualità e della assistenza in sanità e la coesione sociale, includendo nei progetti regionali specifici, gli interventi in favore dei soggetti svantaggiati e delle persone con disabilità;
- il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020, adottato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 73 del 9 ottobre 2019, in particolare il target G dedicato alle persone con disabilità;

### Viste

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” così come modificata dalla legge 162 del 21 maggio 1998;
- la legge 22 giugno 2016, n. 112, recante “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”, comunemente denominata “Dopo di noi”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.01.2017 recante la “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;

Considerato che la suddetta legge 112/2016 disciplina le misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venire meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l’esistenza in vita dei genitori;

Richiamata la delibera n. 753 del 10 luglio 2017, con la quale la Giunta regionale, in applicazione della legge 112/2016, ha approvato il “Programma attuativo” di cui al comma 2 dell’art.6 del DM 23 novembre 2016 e degli elementi essenziali dell’avviso pubblico “Servizi alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”;

Considerato che le azioni previste dal Programma attuativo di cui all’Allegato A della DGR 753/2917, rivestono la sostanziale funzione sociosanitaria, in considerazione della tipologia di utenza degli interventi programmati, favorendo i percorsi terapeutici assistenziali integrati, diretti alle persone con disabilità, come stabilito espressamente agli articoli 21 e 27 del Capo IV in materia di “Assistenza socio sanitaria” del DPCM del 12.01.2017, mediante la valutazione multidimensionale, la progettazione dei percorsi assistenziali personalizzati e la presa in carico specialistica da parte dei competenti servizi socio sanitari territoriali;

Dato atto che per assicurare la realizzazione degli interventi previsti dal Programma attuativo di cui all'Allegato A della DGR 753/2017, mediante la progettazione di durata triennale ivi prevista, è stata destinata la somma complessiva di euro 11.250.000,00, costituita dalle risorse del fondo statale finalizzato per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, appositamente istituito dall'art. 5, comma 1) della suddetta legge 112/2016, pari ad euro 10.943.400,00, integrate dalla somma di euro 306.600,00 del fondo sanitario regionale appositamente assegnato con DGR 1106/2019;

Dato atto che con decreti dirigenziali n. 2803 del 16 febbraio 2018 e n. 4872 del 27 marzo 2018 sono stati approvati i progetti con sviluppo triennale che interessano tutto il territorio regionale, finalizzati alla realizzazione degli interventi previsti dalla legge 112/2016 e programmati dalla DGR 753/2017 nei 26 ambiti territoriali delle Società della Salute e Zone Distretto della Toscana;

Dato atto altresì che la rilevazione dei suddetti progetti finanziati e lo stato di attuazione delle azioni ivi previste, assicurati dagli uffici territoriali e regionali competenti in collaborazione con l'Agenzia Regionale di Sanità (ARS), mediante la mappatura-georeferenziazione delle sedi, il monitoraggio dei flussi finanziari e degli interventi realizzati ai sensi della Legge 112/2016, mostrano la regolare esecuzione e gli esiti positivi dei progetti stessi;

Riscontrato altresì che per assicurare, nell'anno 2020, la continuità degli interventi previsti dai progetti approvati in esecuzione del Programma attuativo approvato con DGR 753/2019, occorre destinare la somma complessiva di euro 3.117.100,00 per il finanziamento della prosecuzione delle azioni progettuali programmate;

Stabilito pertanto, di assegnare alle Zone Distretto e Società della Salute, la predetta somma di euro 3.117.100,00 secondo la ripartizione di cui all'Allegato A, parte integrate e sostanziale del presente atto, calcolata sulla base della quota di popolazione regionale nella fascia di età 18-64 anni, secondo i più recenti dati ISTAT sulla popolazione residente, a valere sul capitolo 24439 (sanitario) "Assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - trasferimenti ad enti pubblici", del bilancio di previsione 2020-2022, annualità 2020;

Ritenuto di precisare che l'importo complessivo sopra indicato per l'anno 2020, di cui all'allegato A, è destinato a finanziare la realizzazione delle azioni progettuali afferenti alle tipologie di intervento previste al paragrafo 6.1 dell'Allegato B alla DGR 753/2017, al fine di consentire la prosecuzione degli interventi già attivati con i progetti approvati con DD n. 2803/2018 e DD n. 4872/2018, attualmente in corso di esecuzione negli ambiti territoriali delle Zone Distretto e Società della Salute;

Ritenuto necessario demandare al competente Settore della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale, l'espletamento dei successivi atti e delle iniziative necessarie alla attuazione di quanto disposto con la presente delibera;

Vista la legge regionale n. 81 del 23 dicembre 2019 " Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 7 gennaio 2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e del bilancio finanziario gestionale 2020-2022";

A voti unanimi

## DELIBERA

1.di stabilire che per la prosecuzione degli interventi previsti dalla legge 112/2016 e programmati con DGR 753/2017, e più specificatamente per assicurare, nell'anno 2020, la continuità delle azioni programmate relative ai progetti approvati con decreti dirigenziali n. 2803 del 16 febbraio 2018 e n. 4872 del 27 marzo 2018, risulta necessario destinare l'importo di euro 3.117.100,00;

2.di assegnare alle Zone Distretto e Società della Salute, la somma di euro 3.117.100,00, secondo la ripartizione di cui all'Allegato A, parte integrate e sostanziale del presente atto, a valere sul capitolo 24439 (sanitario – competenza pura) “Assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - trasferimenti ad enti pubblici”, del bilancio di previsione 2020-2022, annualità 2020;

3.di precisare che l'importo complessivo indicato per l'anno 2020 ai precedenti punti 1 e 2, è destinato a finanziare la continuità delle azioni progettuali afferenti alle tipologie di intervento previste al paragrafo 6.1 dell'Allegato B alla DGR 753/2017, al fine di consentire la prosecuzione degli interventi già attivati con i progetti approvati con DD n. 2803/2018 e DD n. 4872/2018, attualmente in corso di esecuzione negli ambiti territoriali delle Zone Distretto e Società della Salute della Toscana;

4.di demandare al competente Settore della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale, l'espletamento dei successivi atti e delle iniziative necessarie alla attuazione di quanto disposto con la presente delibera;

5.di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivati dalle norme in materia di pareggio di bilancio nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5 lettera f) della LR 23/2007 e pubblicato integralmente sulla banca dati della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima LR 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
BARBARA TRAMBUSTI

IL DIRETTORE  
CARLO RINALDO TOMASSINI

“Dopo di Noi” - Assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare –

AZ. USL	Ambito territoriale di riferimento: Zona	Importo per zona		Ente Beneficiario
		Risorse regionali capitolo 24439 anno 2020	ripartizione articolazioni territoriali	
		€	€	
TOSCANA NORD OVEST	APUANE	120.008,00		Azienda USL Toscana Nord Ovest
	ALTA VAL DI CECINA VALDERA	117.203,00		SdS Alta Val di Cecina Valdera
	ELBA	27.119,00		Azienda USL Toscana Nord Ovest
	LIVORNESE	144.945,00		Azienda USL Toscana Nord Ovest
	LUNIGIANA	42.704,00		SdS Lunigiana
	PIANA DI LUCCA	141.516,00		Azienda USL Toscana Nord Ovest
	PISANA	170.194,00		SdS Pisana
	VALLE DEL SERCHIO	45.510,00		Azienda USL Toscana Nord Ovest
	VALLI ETRUSCHE (BASSA VAL DI CECINA VAL DI CORNIA)	112.839,00		SdS Valli Etrusche
	VERSILIA	137.776,00		Azienda USL Toscana Nord Ovest
<b>TOTALE AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST</b>		<b>1.059.814,00</b>		
TOSCANA SUD EST	ALTA VAL D'ELSA	53.302,00		SdS Alta Val d'Elsa
	AMIATA GROSSETANA COLLINE METALLIFERE GROSSETANA	141.828,00		Amiata Grossetana, Colline Metallifere e area Grossetana" - CoeSO - SDS Grosseto
	AMIATA SENESE VAL D'ORCIA VALDICHIANA SENESE	62.965,00		SdS Amiata Senese Val d'Orcia Val di Chiana Senese
	ARETINA CASENTINO VALTIBERINA	163.648,00		Azienda USL Toscana Sud Est
	- Articolazione territoriale Aretina		110.345,00	
	- Articolazione territoriale Casentino		28.989,00	
	- Articolazione territoriale Valtiberina		24.314,00	
	COLLINE DELL'ALBEGNA	41.457,00		Azienda USL Toscana Sud Est
	SENESE	105.046,00		SdS Senese
	VAL DI CHIANA ARETINA	43.639,00		Azienda USL Toscana Sud Est
VALDARNO	80.110,00		Azienda USL Toscana Sud Est	
<b>TOTALE AZIENDA USL TOSCANA SUD EST</b>		<b>691.995,00</b>		
TOSCANA CENTRO	EMPOLESE VALDARNO INFERIORE	204.794,00		SdS Empolese Valdarno Valdelsa
	FIorentina NORD OVEST	173.311,00		SdS Fiorentina Nord Ovest
	FIorentina SUD EST	150.868,00		Azienda USL Toscana Centro
	FIRENZE	317.944,00		SdS Firenze
	MUGELLO	53.614,00		SdS Mugello
	PISTOIESE	142.452,00		SdS Pistoiese
	PRATESE	220.067,00		SdS Pratese
	VAL DI NIEVOLE	102.241,00		SdS Val di Nievole
<b>TOTALE AZIENDA USL TOSCANA CENTRO</b>		<b>1.365.291,00</b>		
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>3.117.100,00</b>		

AVVISO PUBBLICO “Servizi alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare” .....	2
Art. 1- Finalità generali.....	2
Art. 2 – Definizioni.....	2
Art. 3 - Soggetti proponenti.....	3
Art. 4 – Requisiti essenziali del progetto.....	4
Art. 5 – Ambiti di intervento, azioni progettuali finanziabili e requisiti strutturali.....	5
Art. 6 – Risorse disponibili, incentivi e cofinanziamento.....	7
Tabella A – Quadro finanziario.....	8
Art. 7 – Fasi del processo di coprogettazione.....	9
Art. 8 – Istruttoria pubblica per la manifestazione d’interesse alla coprogettazione e soggetti interessati.....	10
Art. 9 – Valutazione e selezione dei candidati alla coprogettazione.....	11
Art. 10 – Avvio della coprogettazione, redazione del progetto e convenzioni.....	11
Art. 11 – Spese ammissibili e natura del cofinanziamento.....	12
Art. 12 – Contributo per spese infrastrutturali.....	13
Art 13 – Durata degli interventi.....	14
Art 14 – Destinatari degli interventi e selezione dei beneficiari.....	14
Art. 15 – Scadenza e modalità di presentazione dei progetti.....	15
Art. 16 – Documentazione.....	15
Art 17 - Valutazione della congruità dei progetti.....	16
Art 18 – Approvazione dei progetti e modalità di erogazione del finanziamento.....	16
Art 19 – Monitoraggio, rendicontazioni e ammissibilità delle spese sostenute.....	16
Art. 20 – Tutela privacy.....	17
Art. 21 – Responsabile del procedimento.....	18
Art. 22 – Informazioni sull’Avviso.....	18

# AVVISO PUBBLICO

## “Servizi alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare”

### Art. 1- Finalità generali

1. Il presente Avviso Pubblico, di seguito denominato “Avviso”, finanzia interventi a carattere regionale a valere sul fondo ex L 112/2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”.
2. Obiettivo dell'Avviso è quello di promuovere e definire la realizzazione su tutto il territorio regionale di un sistema diffuso e articolato di servizi finalizzati all'accrescimento dell'autonomia, del benessere e dell'integrazione sociale delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, ovvero in previsione del venir meno della rete genitoriale e familiare, anche attraverso la definizione, all'interno del progetto di vita personalizzato, delle soluzioni per l'abitare. La definizione del progetto di vita personalizzato dovrà prevedere la partecipazione del beneficiario, in accordo con la sua famiglia/amministratore di sostegno, al fine di favorire così la piena realizzazione delle aspirazioni individuali, evitando, in tal modo, il ricorso all'istituzionalizzazione come pure, nel caso di soggetti già residenti in strutture, favorire, attraverso percorsi di revisione dei progetti di vita personalizzati, ove opportuno, i processi di deistituzionalizzazione.
3. Le azioni che verranno attuate si inseriscono in maniera coerente nel quadro degli atti di programmazione regionale (Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012 – 2015 approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 91 del 5 novembre 2014, prorogato ai sensi dell'art.29 comma 1 della LR 1/2005, e Decisione di Giunta n.11 del 7/4/2015 che approva le “Azioni di sistema e strategie per il miglioramento dei servizi sociosanitari nell'ambito delle politiche per la disabilità”) relativamente agli interventi diretti a favorire l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità.
4. Al fine di una fattiva inclusività, i progetti, a valere su tale fondo, hanno una continuità triennale e devono prevedere la interconnessione con il sistema dei servizi socio-sanitari territoriali, nonché, con i competenti servizi per il collocamento mirato, di cui alla legge n. 68 del 1999, che includono la possibilità di inserimento in programmi di politiche attive del lavoro, anche nella forma di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, come pure ai programmi di accompagnamento al lavoro di cui alla DGR 1197/2015, con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili".
5. I progetti dovranno essere presentati sull'apposito formulario di cui all'allegato B rispettando quanto indicato nella guida alla compilazione di cui all'allegato C, e dovranno essere coerenti con la normativa nazionale e regionale, in particolare con la L 112/2016, il DM 23 novembre 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.45 del 23 febbraio 2017, la DGR 753/2017, nonché con quanto disposto dal presente Avviso.

### Art. 2 - Definizioni

1. Al fine del presente Avviso si definiscono:
  - a. **Beneficiari:** persone in carico ai servizi socio-assistenziali, sanitari e/o socio-sanitari, in condizione di disabilità grave certificata ai sensi della L 104/1992 art. 3, comma 3, prive del sostegno familiare, come definito col Decreto ministeriale 23 novembre 2016, art. 1, comma 1, lett. b), ossia, persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non

sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

- b. **Soggetto proponente:** è il soggetto preposto alla presentazione dei progetti a valere sul presente Avviso. Possono essere esclusivamente le Società della Salute, per le zone distretto ove esse siano formalmente costituite, o, ove non costituite, il soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza zonale integrata dei sindaci, nell'ambito delle convenzioni per l'esercizio delle funzioni di integrazione socio-sanitaria (LR 40/2005, artt. 70 bis e 71 bis).
- c. **Coprogettazione:** definita quale l'insieme complesso di attività e processi nei quali i diversi partner condividono conoscenze, competenze e risorse, ha il fine di ideare e realizzare prodotti, servizi e soluzioni innovative e sperimentali, raggiungendo obiettivi mutuamente complementari e creando valore a beneficio dei destinatari finali. La coprogettazione si connota come uno strumento partecipativo e inclusivo che assume la caratteristica di un processo di coproduzione tra il pubblico e il privato, in particolar modo il privato sociale, che valorizza e incrementa la capacità del sistema di rispondere alla crescente complessità dei problemi che le persone e le famiglie vivono nei loro contesti di vita. Pertanto la coprogettazione, rispettando i principi generali di parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza che devono applicarsi a tutte le procedure di evidenza pubblica adottate dalle Pubbliche Amministrazioni (art. 12, L 241/90), rappresenta lo strumento regolativo dei rapporti di sussidiarietà disciplinati dalla L 328/2000.
- d. **Partner:** è un soggetto pubblico o privato che, a seguito di manifestazione di interesse alla coprogettazione e alla successiva valutazione positiva, concorre alla coprogettazione della proposta da presentare a Regione Toscana.
- e. **Soggetti sostenitori:** sono i soggetti, di norma del terzo settore, (in particolare le associazioni di difesa e tutela dei diritti delle persone con disabilità, associazioni di familiari e più in generale soggetti del terzo settore la cui finalità prevalente è la difesa delle persone con disabilità), che hanno competenze specifiche sul target oggetto del presente Avviso e possono dare il loro sostegno e il loro supporto ai progetti, pur non partecipando operativamente alla realizzazione del progetto.
- f. **Soggetto attuatore:** è il soggetto che realizza il progetto. Esso si compone del soggetto proponente e dei soggetti partner. I soggetti si associano per l'attuazione del progetto attraverso un protocollo convenzionale o, in alternativa, l'Associazione Temporanea di Scopo, di seguito "ATS". I soggetti sottoscrittori dell'allegato B1 sono i componenti il soggetto attuatore.
- g. **Progetto:** è l'elaborato che viene presentato dal soggetto proponente a Regione Toscana, a seguito di coprogettazione con gli altri partner.
- h. **Azione progettuale:** è la singola azione, riconducibile a uno dei tre ambiti di intervento finanziabile di cui all'art 5. Essa rappresenta l'unità di base del progetto stesso e costituisce la parte del progetto per la quale, in tutto o in parte, può essere richiesto il contributo a valere sul presente avviso e/o messa a valore quale cofinanziamento. Il progetto può racchiudere una o più azioni progettuali al suo interno.
- i. **Classe di appartenenza:** è la classe, determinata sulla base della popolazione 18-64 anni residente nell'ambito territoriale di riferimento, in cui i soggetti proponenti vengono suddivisi per la determinazione del budget e degli altri obblighi sul progetto.

### Art. 3 - Soggetti proponenti

1. Possono presentare progetti a valere sul fondo di cui alla DGR 753/2017, le Società della Salute e, ove non costituite, il soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza zonale integrata dei sindaci, nell'ambito delle convenzioni per l'esercizio delle funzioni di integrazione socio-sanitaria (LR 40/2005, artt. 70 bis e 71 bis), in qualità di soggetto proponente.

2. Le Società della Salute/Zone distretto in corso di aggregazione ai sensi della LR 11/2017, dovranno individuare un soggetto capofila tra i diversi ambiti territoriali coinvolti dalle modifiche normative, che assume il ruolo di soggetto proponente di cui al comma 1. Gli altri ambiti territoriali avranno il ruolo di partner, come specificato al punto 3.
3. I progetti dovranno essere attuati da un partenariato pubblico-privato, il cui ruolo di capofila deve essere assunto dal soggetto proponente, formalizzato attraverso specifica convenzione, o in alternativa l'ATS, costituita o da costituire a progetto e finanziamento approvato, definito soggetto attuatore.
4. Il soggetto proponente dovrà avviare una procedura di evidenza pubblica per la scelta dei soggetti privati con comprovata esperienza nelle attività più in dettaglio specificate all'art. 5 e per l'individuazione dei soggetti pubblici interessati a candidarsi all'attività di coprogettazione.
5. Le Società della salute/Zone distretto hanno facoltà di aggregarsi tra di loro al fine di presentare progetti in forma integrata. In questo caso vale quanto disposto al comma 2.
6. Le Società della salute/Zone distretto sono suddivise in 5 classi, determinate sulla base della popolazione residente di età compresa tra i 18 e i 64 anni (dati ISTAT 2015), come di seguito riportato:
  - a. Classe 1: 0 – 35.000;
  - b. Classe 2: 35.001 – 75.000;
  - c. Classe 3: 75.001 – 120.000;
  - d. Classe 4: 120.001 – 170.000;
  - e. Classe 5: 170.001 – 235.000.

#### **Art. 4 – Requisiti essenziali del progetto**

1. In coerenza con l'esigenza di realizzare interventi che possano garantire la massima autonomia e indipendenza delle persone con disabilità, sviluppando la partecipazione attiva delle stesse, le sinergie e la collaborazione tra pubbliche amministrazioni e soggetti privati, in particolare quelli del terzo settore, i progetti dovranno:
  - a. avere una durata triennale;
  - b. essere l'esito di una coprogettazione che preveda, ove presenti, la partecipazione di Associazioni di persone con disabilità; Associazioni di familiari, Fondazioni di partecipazione o Fondazioni e Associazioni di volontariato che abbiano come finalità prevalente la tutela, l'assistenza alle persone con disabilità e, preferibilmente, comprovata esperienza nella ricerca di soluzioni alloggiative innovative per persone con disabilità in occasione del venir meno della rete familiare;
  - c. prevedere la valutazione multidimensionale per la definizione/ri-definizione del progetto di vita personalizzato con il coinvolgimento della persona con disabilità grave e della sua famiglia o di chi ne tutela gli interessi;
  - d. includere la progettazione personalizzata come strumento per la predisposizione dei progetti individuali e la pianificazione delle attività specifiche rivolte a ciascun destinatario;
  - e. descrivere le modalità di selezione dei beneficiari, nel rispetto di quanto disposto all'art. 14;
  - f. descrivere ciascuna azione progettuale che compone il progetto;
  - g. formulare una proposta di budget comprensiva della quota di cofinanziamento prevista, che riporti il dettaglio delle singole voci di spesa per ciascuna azione progettuale, in coerenza con quanto richiesto dal formulario di cui all'Allegato B, redatto rispettando quanto indicato nella guida alla compilazione di cui all'Allegato C;
  - h. prevedere la sostenibilità futura del progetto;
  - i. definire un percorso di monitoraggio e valutazione periodica dell'intervento e del progetto personalizzato in cui la persona, la sua famiglia o chi ne tutela gli interessi sia coinvolta in modo proattivo con particolare riguardo alla qualità di vita della persona e della realizzazione delle proprie aspirazioni;

- j. prevedere al suo interno interventi aggiuntivi e non sostitutivi di quanto già previsto dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).
2. I soggetti proponenti possono presentare uno o più progetti purché, complessivamente, il finanziamento richiesto non superi la quota di finanziamento massimo erogabile di cui all'art 6 Tabella A.
3. Gli elementi del progetto indicati nel comma 1, lett. *c.*, *d.* e *i.*, sono azioni di sistema obbligatorie non finanziabili.
4. Il progetto si compone di una o più azioni progettuali riconducibili agli ambiti individuati nell'articolo 5.
5. I soggetti proponenti afferenti a tutte le classi di cui all'art. 3 comma 6, dovranno presentare uno o più progetti che abbiano, complessivamente, almeno il 40% del finanziamento richiesto e finanziabile, riconducibile a interventi di tipo residenziale afferenti all'ambito di intervento B, di cui all'art. 5 comma 3.
6. I soggetti proponenti afferenti alle classi *c.*, *d.* ed *e.* di cui all'art. 3 comma 6, oltre che rispettare quanto disposto al comma 5 del presente articolo, dovranno presentare uno o più progetti che abbiano, complessivamente, almeno il 30% del finanziamento richiesto e finanziabile, riconducibile a interventi di sviluppo delle autonomie afferenti all'ambito di intervento A, di cui all'art. 5 comma 2.

#### **Art. 5 – Ambiti di intervento, azioni progettuali finanziabili e requisiti strutturali**

1. In coerenza con quanto disposto dalle normative nazionali e regionali e, in particolare, con quanto disposto dalla DGR 753/2017, a valere sul presente Avviso sono ammissibili i progetti che prevedano azioni progettuali riconducibili ai seguenti tre **ambiti** come definiti nei commi 2, 3 e 4 del presente articolo.
2. Si definiscono afferenti all'**ambito A**, i Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3 del DM 23 novembre 2016. Gli interventi afferenti a questo ambito si propongono di realizzare progressivi processi di affrancamento dal luogo familiare di origine o da soluzioni residenziali distanti dalle caratteristiche alloggiative definite nella L 112/2016, attraverso un graduale e progressivo processo di acquisizione delle autonomie e di distacco dal nucleo familiare. Le azioni progettuali afferenti a tale ambito sono le seguenti:
  - a. attività abilitative, anche diurne, propedeutiche alle fasi residenziali, di conoscenza e condivisione finalizzate alla nascita del gruppo-casa. Tutto ciò potrà essere realizzato anche attraverso la costituzione di ambienti di simulazione della vita quotidiana, per verificare la compatibilità tra le persone;
  - b. percorsi di de-istituzionalizzazione rispettosi dei tempi di adattamento alle nuove condizioni da parte dei diretti interessati, con il coinvolgimento delle strutture residenziali di provenienza;
  - c. cicli di giornate e/o week-end fuori casa finalizzati all'accrescimento dell'autonomia e all'apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico;
  - d. periodi medio-brevi di esperienze fuori dal nucleo di origine per il consolidamento dell'autonomia e dell'indipendenza;
  - e. periodi medio-lunghi di abitare supportato con presenza di personale (educatore, tutor, facilitatore, assistente personale o altre figure di supporto);
  - f. altro (da specificare).
3. Si definiscono afferenti all'**ambito B**, gli Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4 del DM 23 novembre 2016. I servizi alloggiativi, di tipo parafamiliare qui indicati sono intesi come soluzioni di residenzialità di medio-lungo periodo. Le azioni progettuali afferenti a tale ambito sono le seguenti:

- a. cohousing con azioni di supervisione e monitoraggio leggero;
  - b. soluzioni abitative ad alta integrazione sociale con presenza di persone con disabilità e non, purché non familiari, organizzate in modo flessibile, anche per quanto riguarda il personale (educatore, tutor, facilitatore, assistente personale o altre figure di supporto);
  - c. cohousing con livelli medio bassi di supporto;
  - d. forme di abitare con livelli alti e medio alti di supporto, con presenza di personale (educatore, tutor, facilitatore, assistente personale o altre figure di supporto);
  - e. gruppi appartamento in strutture con moduli abitativi di cui alla lettera b) dell'art. 3 comma 4 del DM 23 novembre 2016, motivati in base ai particolari bisogni assistenziali delle persone;
  - f. soluzioni abitative (compresi i gruppi-appartamento) a basso o alto livello di supporto in contesti rurali o località periferiche, purché connesse a progetti di agricoltura sociale o accoglienza turistica/ristorazione;
  - g. altro (specificare).
4. Si definiscono afferenti all'**ambito C**, i Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana (art. 3, comma 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, comma 6 del DM 23 novembre 2016), nonché i percorsi per favorire la piena cittadinanza sociale dei beneficiari ivi compresa la realizzazione di percorsi finalizzati all'autosufficienza e/o alla sostenibilità della microcomunità parafamiliare di riferimento. Le azioni progettuali afferenti a tale ambito sono le seguenti:
- a. laboratori innovativi per l'accrescimento delle autonomie e delle capacità;
  - b. azioni innovative e sinergiche con enti territoriali (Centri per l'impiego, scuole, cooperative sociali) per la formazione e l'acquisizione di competenze spendibili in ambito occupazionale;
  - c. percorsi innovativi per offrire possibilità occupazionali o di start-up di impresa sociale per l'autosufficienza della microcomunità in cohousing;
  - d. percorsi innovativi per una effettiva inclusione sociale e relazionale;
  - e. percorsi di accrescimento della consapevolezza e di sostegno alle potenzialità di persone residenti in strutture per le quali si prevede un percorso di deistituzionalizzazione, anche attraverso il coinvolgimento della struttura di provenienza;
  - f. percorsi di sensibilizzazione, informazione, accompagnamento e sostegno ai familiari in vista dell'uscita della persona con disabilità dal nucleo familiare di origine;
  - g. altro (specificare).
5. Le azioni progettuali finanziabili riconducibili agli ambiti A e B, di cui ai commi 2 e 3, in conformità con quanto disposto a livello nazionale, dovranno svolgersi in ambienti con le seguenti caratteristiche:
- a. deve trattarsi di soluzioni che offrano ospitalità a non più di 5 persone ad abitazione;
  - b. nel caso di più moduli abitativi nella medesima struttura, i singoli moduli non possono ospitare più di 5 persone con una capienza massima della struttura di 10 posti inclusi eventuali posti di emergenza/sollievo in numero di 2;
  - c. deve trattarsi di spazi accessibili, organizzati come spazi domestici che possano essere vissuti come la propria casa, prevedendo ove possibile l'utilizzo di oggetti e mobili propri. Nel rispetto delle misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi, devono essere garantiti spazi in cui sia tutelata la riservatezza, in particolare le camere da letto, preferibilmente singole, ed adeguati spazi per la quotidianità e il tempo libero;
  - d. deve essere promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambient assisted living;

- e. devono essere ubicate in zone residenziali, ovvero anche rurali esclusivamente all'interno di progetti di agricoltura sociale oppure di turismo/ristorazione e comunque in un contesto territoriale non isolato, essere aperte alla comunità di riferimento, permettere la continuità affettiva e relazionale degli ospiti;
- f. fermi restando i requisiti che garantiscono l'accessibilità e la mobilità interna, non sono previsti in via generale requisiti strutturali limitatamente alle soluzioni di cui al punto a., se non quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione, in conformità con quanto disposto dalla LR 41/2005 art. 22, fermo restando il limite dei 5 posti.
- g. le strutture con moduli abitativi di cui al punto b., devono rispettare i requisiti di cui alla LR 41/2005 art. 21, fermo restando il limite dei 10 posti strutturati in moduli di massimo 5 persone.

#### **Art. 6 – Risorse disponibili, incentivi e cofinanziamento**

1. Per l'attuazione delle progettualità presentate a valere sul presente avviso sono disponibili € 11.250.000,00 ripartiti come segue:
  - a. € 9.000.000,00 per i finanziamenti dei progetti presentati;
  - b. € 2.250.000,00 per il finanziamento di interventi strutturali essenziali all'avvio delle azioni progettuali presenti nel progetto.
2. Il finanziamento per ciascuna Società della Salute/Zona distretto è determinato dalla classe di appartenenza, come illustrato all'art. 3 comma 6.
3. Il finanziamento richiesto per il progetto, o i progetti, presentati a valere sul presente avviso, singolarmente o in forma aggregata, non dovrà comunque superare l'importo finanziabile come individuato alla Tabella A, colonna D.
4. I progetti presentati devono prevedere una forma di **cofinanziamento** di almeno il 14%.
5. In deroga a quanto previsto al comma 4, i progetti presentati dalle Zone di nuova costituzione (come stabilito all'art. 27 della LR 11 del 23 marzo 2017) potranno avvalersi di una riduzione della percentuale di cofinanziamento dal 14% al 7%, (Tabella A colonna E) con il contestuale aumento del finanziamento disponibile, come indicato in Tabella A colonne C e D.
6. Nel caso in cui due o più SdS/Zone distretto non coinvolte dalle modifiche conseguenti alla LR 11/2017, presentino proposte progettuali in forma aggregata, nei progetti stessi dovrà essere indicato in dettaglio il budget progettuale per ciascuna SdS/Zona distretto.
7. La Regione Toscana si riserva una quota di risorse complessivamente pari a € 48.750,00 per favorire la progettazione integrata tra più ambiti, nonché la definizione di azioni sovra territoriali o a valenza regionale di particolare rilievo. Per i progetti integrati di cui al comma 6, le risorse saranno ripartite in modo proporzionale all'importo richiesto e, in analogia ed entro i limiti percentuali di cui al comma 5, si provvederà alla riduzione di quota parte del cofinanziamento minimo, con il contestuale aumento delle risorse disponibili. La quota maggiorata assegnata al progetto integrato sarà comunicata contestualmente all'approvazione del progetto.
8. È possibile richiedere un **finanziamento** aggiuntivo, per singolo progetto, pari al 25% dell'importo triennale richiesto e finanziabile, per adeguamenti strutturali essenziali all'avvio delle attività presenti nel progetto come indicato all'art. 12. Gli importi assegnabili sono indicati in Tabella A, colonna G.

**Tabella A – Quadro finanziario**

	Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F	Colonna G	Colonna H
Sds/ Zone distretto	Importo minimo del progetto (colonna D + colonna F)	Importo finanziabile per classe di appartenenza	importo aggiuntivo per accorpamenti	importo progettuale finanziabile per zona (colonna B + colonna C)	Percentuale Cofinanziamento	Importo minimo cofinanziamento (colonna A x Colonna E)	Importo massimo contribuito infrastrutturale per zona (colonna D x 25%)	importo complessivo per zona (colonna D + colonna G)
Lunigiana	€ 150.000	€ 129.000	€ 0	€ 129.000	14%	€ 21.000	€ 32.250	€ 161.250
Apuane	€ 450.000	€ 387.000	€ 0	€ 387.000	14%	€ 63.000	€ 96.750	€ 483.750
Valle del Serchio	€ 150.000	€ 129.000	€ 0	€ 129.000	14%	€ 21.000	€ 32.250	€ 161.250
Piana di Lucca	€ 450.000	€ 387.000	€ 0	€ 387.000	14%	€ 63.000	€ 96.750	€ 483.750
Alta Val di Cecina - Vald'era	€ 450.000	€ 387.000	€ 31.500	€ 418.500	7%	€ 31.500	€ 104.625	€ 523.125
Pisana	€ 600.000	€ 516.000	€ 0	€ 516.000	14%	€ 84.000	€ 129.000	€ 645.000
Bassa Val di Cecina - Val di Cornia	€ 450.000	€ 387.000	€ 31.500	€ 418.500	7%	€ 31.500	€ 104.625	€ 523.125
Livornese	€ 450.000	€ 387.000	€ 0	€ 387.000	14%	€ 63.000	€ 96.750	€ 483.750
Elba	€ 150.000	€ 129.000	€ 0	€ 129.000	14%	€ 21.000	€ 32.250	€ 161.250
Versilia	€ 450.000	€ 387.000	€ 0	€ 387.000	14%	€ 63.000	€ 96.750	€ 483.750
Pistoiese	€ 450.000	€ 387.000	€ 0	€ 387.000	14%	€ 63.000	€ 96.750	€ 483.750
Val di Nievole	€ 300.000	€ 258.000	€ 0	€ 258.000	14%	€ 42.000	€ 64.500	€ 322.500
Pratese	€ 600.000	€ 516.000	€ 0	€ 516.000	14%	€ 84.000	€ 129.000	€ 645.000
Firenze	€ 750.000	€ 645.000	€ 0	€ 645.000	14%	€ 105.000	€ 161.250	€ 806.250
Fiorentina Nord-Ovest	€ 600.000	€ 516.000	€ 0	€ 516.000	14%	€ 84.000	€ 129.000	€ 645.000
Fiorentina Sud-Est	€ 450.000	€ 387.000	€ 0	€ 387.000	14%	€ 63.000	€ 96.750	€ 483.750
Mugello	€ 300.000	€ 258.000	€ 0	€ 258.000	14%	€ 42.000	€ 64.500	€ 322.500
Empolese - Valdarno inferiore	€ 600.000	€ 516.000	€ 42.000	€ 558.000	7%	€ 42.000	€ 139.500	€ 697.500
Alta Val d'Elsa	€ 300.000	€ 258.000	€ 0	€ 258.000	14%	€ 42.000	€ 64.500	€ 322.500

Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana senese	€ 300.000	€ 258.000	€ 21.000	€ 279.000	7%	€ 21.000	€ 69.750	€ 348.750
Senese	€ 300.000	€ 258.000	€ 0	€ 258.000	14%	€ 42.000	€ 64.500	€ 322.500
Val di Chiana Aretina	€ 150.000	€ 129.000	€ 0	€ 129.000	14%	€ 21.000	€ 32.250	€ 161.250
Aretina - Casentino - Valtiberina	€ 450.000	€ 387.000	€ 31.500	€ 418.500	7%	€ 31.500	€ 104.625	€ 523.125
Valdarno	€ 300.000	€ 258.000	€ 0	€ 258.000	14%	€ 42.000	€ 64.500	€ 322.500
Colline dell'Albegna	€ 150.000	€ 129.000	€ 0	€ 129.000	14%	€ 21.000	€ 32.250	€ 161.250
Amiata grossetana - Colline Metallifere - Grossetana	€ 450.000	€ 387.000	€ 31.500	€ 418.500	7%	€ 31.500	€ 104.625	€ 523.125
quota riserva per ulteriori azioni a valenza sovra territoriale				€ 39.000			€ 9.750,00	€ 48.750
<b>TOTALE</b>				<b>€ 9.000.000</b>			<b>€ 2.250.000</b>	<b>€ 11.250.000</b>

#### Art. 7 – Fasi del processo di coprogettazione

1. La coprogettazione, come definita all'art 2, comma 1 lett c, ha il fine di valorizzare, in una ottica di rete, le competenze e le risorse messe in campo da ciascuno degli attori coinvolti.
2. I diversi attori coinvolti dovranno organizzarsi all'interno di un partenariato pubblico/privato e dovranno essere in grado di utilizzare efficacemente, non solo le risorse previste dal presente avviso, ma anche quelle di cui sono portatori.
3. Il percorso che si attiva con tale metodologia si sviluppa su tre fasi principali:
  - a. Istruttoria pubblica;
  - b. Comunicazione e avvio della coprogettazione;
  - c. Presentazione del progetto e formalizzazione dell'accordo.

#### Art. 8 – Istruttoria pubblica per la manifestazione d'interesse alla coprogettazione e soggetti interessati.

1. L'istruttoria pubblica è finalizzata alla scelta dei soggetti coprogettanti, sia pubblici che privati, operanti nelle tematiche inerenti gli interventi di cui all'art. 5, allo scopo di elaborare i progetti da presentare in risposta al presente avviso. L'istruttoria è altresì finalizzata a individuare i soggetti sostenitori.
2. La procedura di evidenza pubblica viene avviata dalla Società della Salute/ Zona distretto in qualità di soggetto proponente, mediante un Avviso di manifestazione d'interesse alla coprogettazione il cui

fac-simile, di cui all'Allegato D, riporta gli elementi essenziali. Tale facsimile può essere utilizzato e modificato dal soggetto proponente sulla base delle esigenze territoriali.

3. Per ogni SdS/Zona distretto dovrà essere attivata una sola procedura di evidenza pubblica. In caso di aggregazioni fra più Zone-distretto, di cui all'art. 3 comma 2, dovrà essere attivata una sola procedura di evidenza pubblica riferita all'insieme degli ambiti aggregati.
4. La manifestazione d'interesse è rivolta sia agli aspiranti partner che ai soggetti sostenitori. Il medesimo soggetto può presentarsi solo per uno dei due ruoli, in quanto i due ruoli sono incompatibili.
5. L'avviso è rivolto sia ai soggetti pubblici che privati.
6. I soggetti che si candidano alla coprogettazione indicheranno gli ambiti di intervento (di cui all'art. 5) di interesse prevalente, sulla base delle loro caratteristiche, competenze e specializzazioni.
7. I soggetti, in particolare del terzo settore, possono partecipare come sostenitori. Tali soggetti (in particolare le associazioni di difesa e tutela dei diritti delle persone con disabilità, associazioni di familiari e più in generale soggetti del terzo settore la cui finalità prevalente è la difesa delle persone con disabilità), avendo competenze specifiche sul target oggetto del presente Avviso, potranno dare il loro sostegno e il loro supporto ai progetti, pur non partecipando operativamente alla realizzazione del progetto.
8. Il ruolo dei soggetti sostenitori deve comprendere sia l'iter preliminare della coprogettazione nella fase dell'analisi dei bisogni e nell'analisi di contesto, sia la fase di monitoraggio del progetto.
9. Le azioni e il ruolo dei soggetti sostenitori potranno essere definiti durante le fasi preliminari della coprogettazione o attraverso specifici momenti di concertazione dedicati. Questi saranno specificati in un documento di sintesi, da allegare al progetto e riportanti, comunque, almeno gli elementi di cui al comma 8. Azioni e ruoli potranno essere definiti anche mediante accordo di collaborazione da stipularsi successivamente alla presentazione del progetto.
10. Nella manifestazione d'interesse alla coprogettazione possono essere incluse indicazioni ulteriori, come ad esempio le percentuali di impiego delle risorse nei diversi ambiti di cui all'art. 5, e/o parametri ulteriori. Si sottolinea che è fatta facoltà del soggetto proponente di indicare, al fine di una migliore attività di coprogettazione, limiti al numero massimo di soggetti, o, comunque, un punteggio minimo che i partner o di soggetti sostenitori devono ottenere. In tal caso tale limite dovrà essere indicato nell'Avviso il cui fac-simile è fornito all'Allegato D.
11. Alla manifestazione d'interesse dovrà essere data adeguata pubblicità e comunicazione, nonché un congruo periodo di pubblicazione.
12. Ciascun soggetto può rispondere all'Avviso di manifestazione d'interesse alla coprogettazione in più Zone distretto. Resta inteso che, visto l'impegno che tali attività comportano, il soggetto che dovesse scegliere di candidarsi su più manifestazioni d'interesse dovrà avere la capacità strutturale e strumentale per poter seguire le diverse attività territoriali contemporaneamente.

#### **Art. 9 – Valutazione e selezione dei candidati alla coprogettazione**

1. La selezione dei partner verrà effettuata sulla base di criteri predefiniti dal proponente l'Avviso di manifestazione d'interesse alla coprogettazione nel rispetto, comunque, di quanto disposto al presente articolo.
2. I soggetti pubblici non sono sottoposti a valutazione.
3. Per ciascuno dei criteri devono essere preliminarmente definiti i pesi percentuali minimi e massimi in esito ai quali dovrà essere stilata la graduatoria.
4. Gli elementi della valutazione di cui al comma 1, dovranno prevedere, in ordine di prevalenza i seguenti parametri:

- a. L'aderenza degli ambiti di intervento scelti e delle proposte effettuate con quanto previsto dal presente Avviso e dalle norme ivi richiamate, nonché con quanto indicato nell'Avviso di manifestazione d'interesse di cui all'art. 8.
  - b. Capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi e attività attinenti l'ambito d'intervento indicato in sede di candidatura.
  - c. La dotazione di adeguate risorse (materiali, strumentali, umane e finanziarie) da mettere a disposizione, quale possibile cofinanziamento, e destinate ad integrarsi con quelle messe in campo dal presente avviso regionale, nonché la capacità di attrarre investitori e/o finanziamenti non pubblici.
  - d. La capacità di radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni e altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata.
  - e. I requisiti tecnici e professionali per la gestione in rete di servizi e interventi di portata innovativa e sperimentale.
  - f. La capacità organizzativa e finanziaria di sostenere gli interventi e le azioni che il progetto metterà in campo.
5. Per quanto riguarda il parametro di cui al comma 4, lett. b, dovrà essere valutata con punteggio proporzionalmente più elevato, l'esperienza comprovata nelle azioni di cui all'ambito B (art. 5, comma 3), a seguire le azioni di cui all'ambito A (art. 5, comma 2) e le azioni di cui all'ambito C (art. 5, comma 4).
  6. Dovrà inoltre essere dato un punteggio proporzionalmente più elevato, in relazione alla valutazione di cui al comma 4, alle realtà già operanti sul territorio e che per la realizzazione dei servizi indicati, abbiano utilizzato in modo prevalente risorse proprie.
  7. Anche i soggetti sostenitori sono sottoposti a selezione finalizzata a valutarne l'aderenza alle finalità delle azioni previste nel presente avviso e, a tale fine, sono utilizzati, ove compatibili, i parametri individuati nell'Avviso dal soggetto proponente.
  8. La selezione dovrà essere effettuata da un'apposita commissione tecnica.

#### **Art. 10 – Avvio della coprogettazione, redazione del progetto e convenzioni**

1. La fase della coprogettazione si avvia con la comunicazione dell'esito della selezione di cui all'art. 9.
2. La coprogettazione si sviluppa nelle seguenti fasi:
  - a. analisi di contesto, analisi dei bisogni e obiettivi da conseguire;
  - b. individuazione delle azioni e degli interventi da realizzare con particolare riguardo agli elementi di innovazione e di sperimentaltà;
  - c. definizione del budget di progetto e redazione del progetto in risposta al presente avviso;
  - d. stipula della convenzione di partenariato/ATS, nonché gli eventuali accordi facoltativi, con i soggetti sostenitori.
3. Per quanto riguarda la fase di cui al comma 2, lett. a, si specifica che in tale fase preliminare sono presenti sia i partner che i soggetti sostenitori. In questa fase si analizza il contesto esistente, si valutano i bisogni rappresentati dagli stakeholders (soggetti sostenitori), si determinano, in coerenza con i bisogni individuati, i pesi di massima degli ambiti progettuali (di cui all'art. 5) se non già determinati in sede di avviso, come previsto all'art. 8, comma 10 e comunque nel rispetto di quanto al presente Avviso. Si precisa che, di norma, tale fase non si protrae per oltre 3 incontri.
4. Per quanto riguarda la fase di cui al comma 2, lett. b, si precisa che partecipano esclusivamente i soggetti valutati idonei in qualità di partner e il soggetto proponente. In questa fase si attua la vera e propria coprogettazione con la definizione operativa del progetto, l'individuazione e la definizione delle singole azioni progettuali da realizzare. Si evidenzia inoltre che il soggetto proponente può definire uno

o più tavoli tematici (ad esempio per ambito di intervento o per progetto) in cui affrontare le tematiche oggetto della coprogettazione.

5. Il progetto completo in tutte le sue parti e corredato da tutti i documenti obbligatori e, comunque, ritenuti necessari, dovrà essere redatto sul formulario di cui all'Allegato B nel rispetto di quanto indicato nel presente avviso e nella guida alla compilazione di cui all'Allegato C.
6. I soggetti partner, che alla fine del ciclo di coprogettazione, desiderano operare nell'attuazione del progetto presentato dovranno sottoscrivere, unitamente al soggetto proponente in qualità di capofila, una convenzione/ATS. Tali accordi convenzionali possono essere sottoscritti anche successivamente all'approvazione del progetto. In questo caso tutti i soggetti partner, ivi compreso il soggetto proponente, dovranno sottoscrivere il documento di cui all'Allegato B1.
7. Il documento di sintesi o l'eventuale accordo con i soggetti sostenitori dovrà riportare le funzioni previste nel presente avviso quali obbligatorie, come la partecipazione alla fase preliminare della coprogettazione e alla fase di monitoraggio della qualità del progetto. Altre funzioni assegnabili ai soggetti sostenitori sono, a titolo di esempio:
  - a. partecipazione a gruppi di lavoro specifici per tematica;
  - b. funzione di informazione e promozione degli interventi e dei servizi previsti dal progetto per i beneficiari e le loro famiglie;
  - c. funzione di advocacy per i beneficiari delle azioni del progetto.

#### **Art. 11 – Spese ammissibili e natura del cofinanziamento**

1. Nella redazione del progetto, per ciascuna azione progettuale devono essere riportate in dettaglio le singole voci di spesa. Tutte le spese dovranno essere coerenti con l'azione progettuale.
2. La quota di cofinanziamento può essere coperta attraverso risorse pubbliche, risorse di uno dei partner o attraverso compartecipazione dei beneficiari. In coerenza con quanto richiesto dal formulario di progetto dovrà essere indicata la natura del cofinanziamento.
3. Devono essere indicate in dettaglio le voci di spesa che compongono il progetto, sia nel caso di azioni per le quali venga richiesto il finanziamento, sia per le voci di spesa a carico di uno dei soggetti partner, in qualità di cofinanziamento.
4. A titolo esemplificativo e non esaustivo, le voci di spesa possono essere:
  - a) costi del personale;
  - b) servizi di trasporto;
  - c) affitti;
  - d) utenze;
  - e) altre voci da specificare coerenti con l'azione progettuale.
5. Non sono ammissibili le voci di spesa afferenti ai costi per la progettazione, ai costi di gestione e amministrazione, a quelli derivanti dalle azioni di sistema non finanziabili (valutazione multidimensionale, definizione del Progetto personalizzato e monitoraggio), ai costi afferenti o riconducibili a quanto indicato nel successivo art. 12, a prestazioni già previste nei Livelli Essenziali di assistenza (LEA), nonché tutto quanto non coerente con il contenuto progettuale.
6. In relazione alla voce di spesa "affitti", si specifica che tale voce può essere ammissibile solo nelle azioni progettuali afferenti all'ambito A e B di cui all'art. 5 commi 2 e 3 purché riconducibili a soluzioni alloggiative di tipo parafamiliare di cui all'art. 5 comma 5 lett. F. In particolare si specifica che, in caso di utilizzo di un immobile non afferente al patrimonio pubblico, dato in concessione, comodato o altra forma comunque non onerosa, da parte di un partner, un soggetto sostenitore o un privato, nel progetto potrà essere portato a valorizzazione quale cofinanziamento, nella misura di un terzo, il

valore minimo dell'Indice Quotazioni immobiliari (OMI) presente sul sito dell'Agenzia delle Entrate (<https://www.agenziaentrate.gov.it/servizi/Consultazione/ricerca.htm>) relativamente alle quotazioni per le locazioni moltiplicati per i metri quadri e le mensilità dello svolgimento dell'azione progettuale, utilizzando la seguente formula:  $COF. IMMOB. = (OMI * MQ * MESI)/3$ .

7. Per la voce di spesa afferente le "utenze", si specifica che può essere inserita nelle voci di spesa limitatamente alle azioni progettuali di cui all'ambito A e B (vedi art. 5 commi 2 e 3) purché riconducibili a soluzioni alloggiative di tipo parafamiliare di cui all'art. 5 comma 5 lett. F. . Nel caso in cui l'azione progettuale si svolga all'interno di un immobile afferente al patrimonio pubblico tale voce è ammissibile solo se sostenuta direttamente dai beneficiari attraverso forme di compartecipazione. In questo caso potrà essere inserita come voce di spesa quale parte del cofinanziamento.
8. Per le azioni progettuali afferenti a quanto definito all'art. 5 comma 3 lett. e., o comunque riconducibili a strutture con moduli abitativi di cui alla lettera b dell'art. 5 comma 5 del presente avviso, e soggette quindi a processo autorizzatorio e di accreditamento (art. 5 comma 5 lett. g), a valere sul fondo reso disponibile ai sensi della DGR 753/2017, sono ammissibili le sole spese afferenti la retta di parte sociale. In coerenza con quanto stabilito all'art. 4, comma 1, lett. j del presente avviso, la quota di parte sanitaria della retta, laddove prevista dalla vigente normativa, deve essere considerata a carico del SSR e quindi corrisposta secondo le ordinarie modalità di imputazione della stessa. Tale quota, pertanto, non può essere considerata quale componente del cofinanziamento a carico del soggetto attuatore.

#### **Art. 12 – Contributo per spese infrastrutturali**

1. A valere su ciascun progetto può essere richiesto un contributo aggiuntivo per spese infrastrutturali essenziali all'avvio delle azioni progettuali ivi contenute.
2. Il contributo aggiuntivo per spese infrastrutturali può essere richiesto fino ad un massimo del 25% dell'importo finanziabile per ciascun progetto a valere sul presente avviso. Gli importi massimi per ciascun ambito territoriale sono indicati all'art. 6 Tabella A.
3. Tale contributo può essere richiesto per la realizzazione di azioni infrastrutturali essenziali all'avvio delle azioni progettuali di cui alla lettere a) e b), finalizzati ai seguenti obiettivi:
  - a. ristrutturazione, compresa la riconversione di strutture già esistenti al fine di adeguarle ai criteri previsti dal DM 23 novembre 2016;
  - b. abbattimento barriere architettoniche;
  - c. arredi;
  - d. migliorie tecniche e dell'accessibilità;
  - e. spese per la domotica, la telesorveglianza o teleassistenza;
  - f. oneri di acquisto e urbanistici.
4. Gli interventi sopra riportati possono essere effettuati anche su patrimoni non afferenti ad Enti Pubblici, purché vi sia un comodato d'uso o, comunque, un vincolo non oneroso, certificato e documentabile, almeno decennale per l'utilizzo di tali patrimoni per finalità alloggiative per persone con disabilità.
5. Le eventuali spese eccedenti non potranno essere finanziate con le risorse per la realizzazione del progetto né potranno essere considerate quale quota di cofinanziamento.
6. Le spese afferenti a tale voce dovranno essere sostenute successivamente alla data di presentazione del progetto. Non saranno quindi ammissibili spese già sostenute o fatturate antecedentemente a tale data.

7. Il soggetto proponente è responsabile della congruità dei costi preventivati e delle spese di cui al presente Avviso.

#### **Art 13 – Durata degli interventi**

1. I progetti hanno uno sviluppo triennale e il finanziamento si distribuirà nell'arco del triennio.
2. I progetti prenderanno avvio a decorrere dalla data di approvazione del progetto da parte di Regione Toscana e comunque, entro 6 mesi dalla stessa.
3. I progetti dovranno riportare la data di inizio e la data di fine delle singole azioni progettuali, che potranno essere avviate anche successivamente a quanto indicato al comma 2 purché il progetto nel suo complesso rispetti quanto disposto al medesimo comma.

#### **Art 14 – Destinatari degli interventi e selezione dei beneficiari**

1. I beneficiari delle azioni progettuali sono persone in carico ai servizi socio-assistenziali, sanitari e/o socio-sanitari, in condizione di disabilità grave certificata ai sensi della L 104/1992 art. 3, comma 3, prive del sostegno familiare, come definito col DM 23 novembre 2016 (art. 1, comma 1, lett. b), ossia, persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.
2. Gli interventi, coerentemente con il DM sopra richiamato, sono prioritariamente erogati a:
  - a. persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
  - b. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
  - c. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.
3. I progetti devono, a pena di inammissibilità, prevedere per tutti gli aspiranti beneficiari, la valutazione/rivalutazione multidimensionale da parte della UVM, o altra equipe multiprofessionale individuata dalla Zona per la valutazione della disabilità, che consideri almeno i seguenti ambiti:
  - a. limitazioni dell'autonomia del soggetto
  - b. sostegni e supporti familiari
  - c. condizione abitativa ed ambientale.
4. Si prevede inoltre che, ai fini della determinazione dell'urgenza del bisogno, elemento della valutazione degli aspiranti beneficiari degli interventi sia anche la capacità economica della persona e della famiglia. Le modalità di declinazione di tale parametro sono indicate nel progetto.
5. Poiché all'interno del progetto presentato possono essere impiegati anche immobili di proprietà di soggetti privati o di associazioni, resi disponibili a titolo non oneroso per le finalità dello stesso, si prevede, coerentemente con quanto disposto dal DM 23 novembre 2016 che, nel caso di specifici beneficiari indicati dalla forma di comodato, gli interventi vengano erogati indipendentemente dai criteri di priorità di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 4 del DM e sopra richiamati.

#### **Art. 15 – Scadenza e modalità di presentazione dei progetti**

1. I progetti possono essere presentati a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione del presente Avviso e devono essere inviate entro e non oltre le ore 13:00 del 15/11/2017.

2. La domanda, con la documentazione allegata prevista dal presente Avviso, deve essere trasmessa in via telematica dal soggetto pubblico proponente esclusivamente con una delle seguenti modalità alternative:
  - a. trasmissione tramite protocollo interoperabile, per le amministrazioni pubbliche attive sul sistema InterPRO;
  - b. trasmissione tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo istituzionale di Regione Toscana, [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) per tutte le altre amministrazioni pubbliche toscane non ancora attive sul sistema InterPRO.
3. Il progetto dovrà essere redatto conformemente al formulario di cui all'Allegato B. Tutti i documenti inviati dovranno essere in formato PDF e firmati digitalmente ove richiesto. La Regione Toscana si riserva, comunque, di richiedere altresì l'invio di ulteriori formati dei documenti presentati.
4. La trasmissione telematica dovrà riportare il seguente oggetto: "Settore Politiche per l'integrazione socio-sanitaria: Avviso – servizi alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare".
5. Ai fini della scadenza dei termini, fa fede la data di consegna della domanda che risulta nello stato "consegnato" di InterPRO o nella "ricevuta di avvenuta consegna della PEC".

#### **Art. 16 – Documentazione**

1. Le proposte progettuali presentate nell'ambito del presente Avviso, dovranno contenere la seguente documentazione:
  - a. Formulario di progetto debitamente sottoscritto (vedi Allegato B) dal legale rappresentante dal soggetto proponente;
  - b. Protocollo convenzionale o atto costitutivo di ATS se già costituita, ovvero dichiarazione d'impegno alla sottoscrizione di protocollo convenzionale/ATS a progetto approvato, sottoscritta, digitalmente o attraverso firma olografa con allegata copia di carta d'identità, da tutti i legali rappresentanti dei partner ivi compreso il capofila (vedi Allegato B1);
  - c. Scheda esplicativa di sintesi dei ruoli dei soggetti sostenitori rispetto al progetto;
  - d. Relazione tecnica, preventivo, stima o ogni altro documento che attesti l'impegno economico da sostenere conformemente a quanto disposto dall'art. 12 per le spese infrastrutturali, per le quali viene richiesto il finanziamento;
  - e. Documentazione relativa agli immobili/strutture non afferenti al patrimonio pubblico per i quali venga richiesto il contributo ai sensi dell'art. 12 comma 4, che dimostri un comodato d'uso gratuito, o comunque un vincolo almeno decennale per finalità alloggiative per persone con disabilità.
2. La Regione Toscana si riserva di chiedere ulteriori documenti ad integrazione di quanto sopra riportato, per il perfezionamento dell'iter di valutazione del progetto presentato e la conseguente approvazione.

#### **Art 17 - Valutazione della congruità dei progetti**

1. Le operazioni di valutazione dei progetti, effettuate da un nucleo di valutazione appositamente nominato dall'Amministrazione regionale, saranno finalizzate a verificarne la conformità con quanto disposto nella L 112/2016, nel DM 23 novembre 2016, nella DGR 753/2017, nonché nel presente avviso.
2. Regione Toscana si riserva di richiedere integrazioni, modifiche o chiarimenti rispetto al progetto presentato. Tali informazioni aggiuntive, da fornire nei tempi indicati in sede di richiesta, saranno vincolanti al fine dell'approvazione del progetto e del suo finanziamento.
3. All'interno di ciascuna azione progettuale, particolare attenzione sarà posta al rapporto tra gli importi richiesti e il numero di beneficiari previsti. Si evidenzia che, per quanto non vi siano parametri di importo pro-capite, in considerazione dei diversi bisogni assistenziali dei beneficiari, su tale rapporto la Regione Toscana si riserva di richiedere approfondimenti e integrazioni al progetto se non presenti o carenti nello stesso, che risulteranno essere vincolanti in conformità a quanto disposto nel comma 2.
4. Nel caso di rilievi di lieve entità, Regione Toscana, in fase di approvazione del progetto, potrà fornire raccomandazioni che dovranno essere recepite nella realizzazione delle azioni progettuali. Tali

raccomandazioni saranno soggette a riscontro in sede di relazione periodica sullo svolgimento del progetto.

5. Nel caso di gravi carenze, il progetto non sarà ritenuto finanziabile. In tali casi Regione toscana procederà a richiedere la stesura di nuovo progetto, impegnandosi a indicare gli elementi formali o sostanziali che non hanno consentito l'approvazione il progetto.
6. I progetti presentati saranno valutati in ordine di protocollazione da parte di Regione Toscana.

#### **Art 18 – Approvazione dei progetti e modalità di erogazione del finanziamento**

1. Regione Toscana, con decreto dirigenziale, approva i progetti per i quali non si è provveduto a richiedere integrazioni entro 60 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti e assegna le risorse per l'avvio delle attività.
2. Fermo restando l'obbligo di pubblicazione ex lege di cui al comma 1, Regione Toscana provvede a dare comunicazione di approvazione a mezzo posta elettronica certificata. Regione toscana si impegna altresì a pubblicare sul sito [www.toscana-accessibile.it](http://www.toscana-accessibile.it) un abstract dei progetti approvati.
3. In caso di progetto presentato in assenza di protocollo convenzionale o di ATS, copia del protocollo sottoscritto o dell'atto di costituzione di detta ATS dovrà essere consegnata agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla data di comunicazione ufficiale dell'approvazione del progetto.
4. L'erogazione del finanziamento, comprensivo delle risorse aggiuntive di cui all'art 12, avverrà secondo le modalità che saranno precisate all'atto di approvazione dei progetti di cui all'art. 17.

#### **Art 19 – Monitoraggio, rendicontazioni e ammissibilità delle spese sostenute**

1. I soggetti promotori dovranno relazionare semestralmente sulle attività svolte e sulle risorse impiegate.
2. Le relazioni semestrali, redatte sulla base di un format messo a disposizione da Regione Toscana, dovranno indicare, per azione progettuale presente nel progetto finanziato:
  - a) numero di beneficiari presi in carico;
  - b) eventuali beneficiari che abbiano concluso o cessato il percorso, nonché eventuali subentri;
  - c) risorse economiche impiegate;
  - d) risorse professionali coinvolte.
3. Le SdS/Zone distretto dovranno, in conformità a quanto disposto dal DM 23 novembre 2016 art 6 comma 5, fornire le informazioni sulla presa in carico e gli interventi attivati, per le persone beneficiarie degli interventi di cui al presente avviso, sul **Casellario dell'assistenza**, di cui all'articolo 13 del decreto-legge n. 78 del 2010, secondo le modalità previste dal decreto interministeriale 16 dicembre 2014 e, in particolare, mediante la trasmissione del modulo **SINA** di cui all'articolo 5, comma 3, lettera b), del medesimo decreto interministeriale.
4. Per essere ammissibili le spese sostenute per la realizzazione delle azioni progettuali devono essere:
  - a. riferibili al periodo di vigenza del finanziamento, ovvero al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione dell'azione progettuale di riferimento;
  - b. riferite a voci di spesa previste nell'azione progettuale in sede di stesura del progetto e approvate da Regione toscana;
  - c. effettivamente sostenute, ovvero corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto attuatore e giustificate da fatture quietanzate o da documenti di valore probatorio equivalente, regolarmente registrati nella contabilità dell'ente o azienda secondo le disposizioni previste per la natura giuridica del soggetto realizzatore e del settore di appartenenza;
  - d. ricomprese nei limiti dei costi imputati sulla singola voce dell'azione progettuale in sede di presentazione del progetto.
5. La documentazione attestante i costi sostenuti per la realizzazione del progetto deve:
  - essere conservata in originale dal soggetto attuatore;
  - recare una data riferita al periodo di tempo in cui si è svolta l'azione progettuale finanziata;
  - essere redatta in modo analitico con l'indicazione dell'azione progettuale finanziata cui si riferisce;
  - essere in regola dal punto di vista fiscale e previdenziale.

6. Sul titolo di spesa originale il soggetto attuatore deve annotare il riferimento al progetto, se non presente già nel documento, e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata, anche attraverso l'apposizione di un timbro.
7. Tali documenti e l'eventuale ulteriore documentazione di supporto, utile a garantire la trasparenza e la corretta valutazione della natura e dell'entità delle spese sostenute deve essere conservata dal soggetto attuatore tenendo conto che:
  - devono essere a disposizione dell'Amministrazione regionale nella sede del soggetto attuatore;
  - devono essere conservati dopo la chiusura del progetto nel rispetto delle prescrizioni legislative e comunque per almeno 3 anni.

#### **Art. 20 - Tutela privacy**

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n. 196/2003, il trattamento dei dati personali sarà effettuato per le finalità previste dal presente Avviso e per eventuali elaborazioni statistiche.
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzato. Il conferimento dei dati è obbligatorio. I dati saranno oggetto di diffusione, limitatamente agli esiti di ammissibilità e valutazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti delle procedure amministrative. Il trattamento riguarderà anche dati personali rientranti nel novero dei dati "sensibili".
3. Il titolare del trattamento è la Regione Toscana - Giunta Regionale. Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Politiche per l'integrazione socio-sanitaria della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale. Gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati all'ufficio del responsabile.
4. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

#### **Art. 21 - Responsabile del procedimento**

1. Ai sensi della L 241/90 il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Politiche per l'integrazione socio-sanitaria della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale, Dott. Barbara Trambusti .

#### **Art. 22 - Informazioni sull'Avviso**

1. Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, nonché sul sito della Regione Toscana ([www.toscana-accessibile.it](http://www.toscana-accessibile.it)).
2. Eventuali informazioni potranno essere richieste, esclusivamente a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo email [toscana.accessibile@regione.toscana.it](mailto:toscana.accessibile@regione.toscana.it)
3. Potranno essere richieste informazioni esclusivamente relative alle modalità di presentazione delle domande e a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso; non potranno essere fornite informazioni che non siano contenute nell'Avviso né fornire valutazioni di merito e/o di ammissibilità delle domande.

## FORMULARIO DI PROGETTO

### SEZIONE 1 - DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

1.1 Titolo

1.2 Acronimo: (facoltativo)

### 1.3 Soggetto proponente capofila e partenariato operativo

1.3.1 Denominazione soggetto proponente (capofila di partenariato)

1.3.2 Forma giuridica del partenariato

ATS

Già costituita

Da costituire

Altra forma di convenzione

Già sottoscritta

Da sottoscrivere

1.3.2.1 Denominazione soggetti partner

1.

2.

3.

....

1.3.2.2 Denominazione soggetti sostenitori

1.

2.

3.

....

### 1.4 Dati di sintesi del progetto

1.4.1 Abstract:

1.4.2 Destinatari del progetto

1.4.3 Numero destinatari previsti (persone coinvolte dal progetto)

1.4.4 avvio del progetto

1.5 Finanziamento

	Euro
Costo complessivo del progetto	
Finanziamento richiesto	
Cofinanziamento a carico del soggetto attuatore	
Eventuale contributo per spese infrastrutturali	

1.6 Area territoriale

1.6.1 Ambito territoriale in cui ricade il progetto

1.6.2 Nel caso di progetto di zone distretto aggregate evidenziare la denominazione, la finalità e le modalità dell'integrazione anche dal punto di vista degli impegni economici assunti da ciascuna Zona aggregata sia in termini di contributo economico richiesto sia in termini di cofinanziamento

**SEZIONE 2 – SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

2.1 SCHEDA DEI SOGGETTI ATTUATORI

2.1.1 Soggetto proponente (capofila)

2.1.1.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale:  
\_\_\_\_\_

natura giuridica:  
\_\_\_\_\_

**Dati del rappresentante legale:**  
Nome e cognome \_\_\_\_\_  
tel.: \_\_\_\_\_  
fax: \_\_\_\_\_  
e-mail: \_\_\_\_\_  
pec: \_\_\_\_\_

**Dati del referente del progetto:** **ruolo:**  
Nome e cognome \_\_\_\_\_  
tel.: \_\_\_\_\_  
fax: \_\_\_\_\_  
e-mail: \_\_\_\_\_

pec: \_\_\_\_\_

**Sede Legale:**

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: \_\_\_\_\_

fax: \_\_\_\_\_

e-mail: \_\_\_\_\_

PEC: \_\_\_\_\_

2.1.1.2 Ruolo e attività del proponente nel progetto

2.1.1.3 Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzate nell'ultimo triennio

**2.1.2 Eventuale altra Società della Salute/Zona Distretto partner**

2.1.2.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale:

\_\_\_\_\_

natura giuridica:

\_\_\_\_\_

**Dati del rappresentante legale:**

Nome e cognome \_\_\_\_\_

tel.: \_\_\_\_\_

fax: \_\_\_\_\_

e-mail: \_\_\_\_\_

pec: \_\_\_\_\_

**Dati del referente del progetto:**

**ruolo:**

Nome e cognome \_\_\_\_\_

tel.: \_\_\_\_\_

fax: \_\_\_\_\_

e-mail: \_\_\_\_\_

pec: \_\_\_\_\_

**Sede Legale:**

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: \_\_\_\_\_

fax: \_\_\_\_\_

e-mail: \_\_\_\_\_

PEC: \_\_\_\_\_

2.1.2.3 Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzate nell'ultimo triennio

Aggiungere sottosezione 2.1.2 per ciascun partner del progetto

<b>2.1.3 Soggetto partner</b>	
2.1.3.1 Dati identificativi	
denominazione e ragione sociale: _____	
natura giuridica: _____	
Partita IVA/ Codice Fiscale _____	
<b>Dati del rappresentante legale:</b> Nome e cognome _____ tel.: _____ fax: _____ e-mail: _____ pec: _____	
<b>Dati del referente del progetto:</b> Nome e cognome _____ tel.: _____ fax: _____ e-mail: _____ pec: _____	<b>ruolo:</b>
<b>Sede Legale:</b> indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): tel.: _____ fax: _____ e-mail: _____ PEC: _____	
2.1.3.2 Ruolo e attività nel progetto	
2.1.3.3 Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzate nell'ultimo triennio	

Aggiungere sottosezione 2.1.3 per ciascun partner del progetto

3.1 Obiettivi generali del progetto
3.2 Struttura e logica progettuale.
<b>3.3 AZIONI DI SISTEMA NON FINANZIABILI</b>
3.3.1 Descrizione del percorso di valutazione multidimensionale degli aspiranti beneficiari
<b>3.3.2 Descrizione dettagliata delle modalità di definizione del Progetto di vita personalizzato</b>
3.3.2.1 Modalità di definizione del progetto di vita personalizzato
3.3.2.2 Modalità di partecipazione alla definizione dei bisogni, all'analisi delle aspirazioni e alla definizione del progetto personalizzato, del diretto interessato, della famiglia o di chi ne tutela gli interessi
3.3.2.3 Modalità di definizione del budget di progetto e di identificazione del case manager, nonché del suo ruolo
3.3.2.4 Modalità di definizione della rivalutazione periodica e del monitoraggio del progetto di vita e descrizione del ruolo del diretto interessato nel percorso di monitoraggio
<b>3.4 Individuazione dei beneficiari</b>
3.4.1 Descrizione delle modalità di selezione dei beneficiari in conformità con la L. 112/2016 e con il DM 23 novembre 2016.
3.4.2 Indicare come influisce la valutazione della capacità economica personale e familiare nella identificazione dei beneficiari e nella definizione del progetto personalizzato.
<b>3.5 Costruzione della rete territoriale</b>
3.5.1 Definizione della rete con gli attori istituzionali (scuola, centri per l'impiego, servizi sociali e sanitari)
3.5.2 Descrizione delle sinergie con i soggetti sostenitori nonché con gli altri attori del no profit e del privato sociale
3.6 Descrivere il processo di monitoraggio del progetto
3.7 Sostenibilità futura del progetto

<b>SEZIONE 4 – Azioni progettuali finanziabili</b>
--

**4.1 Ambito d'intervento A: Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione,**

4.1.1 Codice azione progettuale

4.1.2 Denominazione di Azione progettuale

4.1.3 Titolo Azione Progettuale

4.1.4 Numero Beneficiari

4.1.5 Descrizione dell'azione progettuale .

4.1.6 Breve descrizione dell'immobile/Struttura di realizzazione del progetto

4.1.7 Descrivere come si inserisce in eventuali filiere o reti interne al progetto o territoriali

Aggiungere sezione 4.1. per ciascuna azione progettuale afferente all'ambito d'intervento A

**4.2 Ambito d'intervento B: Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative che riproducano quanto più possibile il contesto familiare**

**4.2.1 Codice azione progettuale**

4.2.2 Denominazione di Azione progettuale

4.2.3 Titolo Azione Progettuale

4.2.4 Numero Beneficiari

4.2.5 Descrizione dell'azione progettuale.

4.2.6 Breve descrizione dell'immobile/Struttura di realizzazione dell'azione progettuale .

4.2.7 Descrivere come si inserisce in eventuali filiere interne al progetto o reti territoriali



**5.2 Budget del progetto**

5.2.1 Dettaglio del budget per singola azione progettuale finanziabile

<i>Codice attività progettuale</i>			
<i>Titolo Azione progettuale</i>			
<i>Voce di Spesa</i>	<i>Importo della voce di spesa</i>	<i>Importo a carico del soggetto attuatore</i>	<i>Importo richiesto a valere sul fondo</i>
<b>TOTALE</b>			

**Aggiungere una tabella di cui alla sottosezione 5.2.1 per ciascuna azione progettuale inserita nel progetto.**

5.2.2 Dettaglio del budget del progetto suddiviso per azione progettuale

<i>Codice attività progettuale</i>	<i>Titolo attività</i>	<i>Importo complessivo azione progettuale</i>	<i>Importo a carico del soggetto attuatore</i>	<i>Importo richiesto a valere sul fondo</i>
<b>TOTALE</b>				

5.2.3 Dettaglio spesa per ambito d'intervento

--

<i>Ambito d'intervento</i>	<i>Importo per ambito progettuale</i>	<i>Importo per ambito a carico del soggetto attuatore</i>	<i>Importo per ambito richiesto a valere sul fondo</i>
Ambito A - Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione,			
Ambito B - Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative che riproducano quanto più possibile il contesto familiare			
Ambito C - programmi innovativi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale			
<b>TOTALE</b>			

--

#### 5.2.4 Dettaglio delle spese a carico del soggetto attuatore

<i>Codice attività progettuale</i>	<i>Titolo attività</i>	<i>Importo a carico del soggetto attuatore</i>	<i>Descrizione delle voci di spesa, del soggetto finanziatore, della provenienza delle risorse, ecc)</i>

--

#### 5.3 Contributo aggiuntivo per spese infrastrutturali

--

<i>Codice attività progettuale</i>	<i>Titolo attività</i>	<i>Importo aggiuntivo richiesto</i>	<i>Descrizione delle voci di spesa e degli interventi previsti</i>

### SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il sottoscritto.....in qualità di rappresentante legale del soggetto  
proponente.....del progetto dal titolo.....

#### Attesta

l'autenticità e la congruità delle spese previste e dei costi, e , più in generale, di tutto quanto dichiarato nel  
formulario e negli allegati al presente progetto e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto.

DATA: \_\_/\_\_/\_\_

FIRMA

*(del legale rappresentante del soggetto proponente)*

**IMPEGNO ALLA sottoscrizione di protocollo convenzionale o COSTITUZIONE DI  
ATS IN CASO DI FINANZIAMENTO**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**

*ai sensi del DPR 445/2000 art. 47*

*(da compilare in caso di partenariato/ATS non ancora costituita da parte del capofila-proponente e di ogni partner di progetto)*

La/Il sottoscritta/o \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_/\_\_/\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante del soggetto privato/ Ente pubblico (specificare)\_  
quale soggetto

Proponente e capofila	
Partner	

[N.B. → ripetere la sezione di cui sopra per ciascun partner]

Consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

**Si impegna**

ad associarsi formalmente, entro 30 giorni dalla data di notifica dell'eventuale approvazione e finanziamento del progetto dal titolo \_\_\_\_\_ con i firmatari del presente documento.

DATA \_\_/\_\_/\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

*In caso di firma olografa allegare alla presente copia dei documenti di identità dei legali rappresentanti firmatari*

# Guida alla compilazione del formulario

---

## Sezione 1 - DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

### 1.1 titolo

indicare il titolo del progetto presentato

### 1.2 Acronimo

Inserire un acronimo o una sigla del progetto (Facoltativo)

### 1.3 Soggetto proponente capofila e partenariato operativo

#### 1.3.1. Denominazione soggetto proponente (capofila di partenariato)

Indicare chi è il soggetto proponente capofila nella coprogettazione. Si ricorda che è previsto che sia obbligatoriamente una Società della Salute e, ove non costituita, il soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza zonale integrata dei sindaci, nell'ambito delle convenzioni per l'esercizio delle funzioni di integrazione socio-sanitaria (l.r. 40/2005, [artt. 70 bis e 71 bis](#)), ad essere identificata quale capofila nella convenzione pubblico-privato.

#### 1.3.2 Forma giuridica del partenariato

Indicare quale forma assume la coprogettazione, se accordo convenzionale, ATS (Associazione temporanea di Scopo) e se l'accordo sia già stipulato o da stipulare.

Nel caso di accordo da stipulare si ricorda che dovrà essere compilato anche l'allegato B1.

##### 1.3.2.1 Denominazione soggetti partner

Indicare tutti i partner della coprogettazione.

##### 1.3.2.2 Denominazione soggetti sostenitori

Indicare tutti i soggetti sostenitori aderenti al progetto.

### 1.4 Dati di sintesi del progetto

#### 1.4.1 Abstract.

Indicare brevemente, in massimo 1000 caratteri, il disegno complessivo del progetto, come si articola nel corso del triennio e gli step essenziali, anche in rapporto alle sinergie e alla rete tra le diverse azioni progettuali eventualmente presenti nel progetto.

#### 1.4.2 Destinatari del progetto

Descrivere, in massimo 1000 caratteri, l'utenza a cui si rivolge, nel rispetto della L 112/2016 e del DM 23 novembre 2016, indicando altresì, in modo sintetico, le modalità di individuazione dei beneficiari.

#### 1.4.3 Numero destinatari previsti (persone coinvolte dal progetto)

Indicare quanti beneficiari si prevede di coinvolgere nel progetto nel corso del triennio considerando il complesso di tutte le azioni progettuali che compongono il progetto stesso, indicati ai punti 4.1.4, 4.2.4, 4.3.4.

#### 1.4.4 avvio del progetto

Riportare la data presunta di avvio delle attività, includendo in tale computo anche le azioni di sistema non finanziabili di cui alla sezione 3. Si ricorda che il progetto dovrà prendere avvio entro 6 mesi dalla data di approvazione del progetto e comunque non antecedentemente al 1 gennaio 2018. Si La data qui riportata dovrà essere conforme a quanto indicato nel punto 5.1.

#### 1.5 Finanziamento

Indicare sinteticamente quanto più dettagliato nella sottosezione 5.2 e 5.3 riportando:

- **Costo complessivo del progetto** - Ossia la somma dell'intero ammontare di ciascuna azione progettuale sia nella sua componente a carico del soggetto attuatore (cofinanziamento) sia di quella richiesta con il presente progetto (finanziamento richiesto);
- **Finanziamento richiesto** – La somma di tutte le richieste di contributo di ciascuna azione progettuale. Si ricorda che il contributo massimo da poter richiedere ammonta al 86% nel caso di ambito territoriale non aggregato e del 93% nel caso di ambiti aggregati in conseguenza alle modifiche disposte dalla LR 11/2017, sul totale del progetto e, comunque, ciascun ambito non può superare, in caso di uno o più progetti presentati, il massimale di contribuzione per la classe di appartenenza. Nel caso di progetti aggregati non riconducibili alle aggregazioni ex LR 11/2017 l'importo del finanziamento richiesto dovrà essere al massimo dell'86%. Il contributo ulteriore sarà comunicato in sede di approvazione del progetto con la contestuale riduzione della parte di cofinanziamento.
- **Cofinanziamento a carico del soggetto attuatore** – indicare l'importo del cofinanziamento del progetto a carico del soggetto attuatore. Si ricorda che il cofinanziamento minimo è pari almeno al 14% in caso di Società della Salute/Zona Distretto non aggregata e di almeno il 7% nel caso di aggregazioni ai sensi della LR 11/2017. Si ricorda che il cofinanziamento può essere sia proveniente dal pubblico che dai partner della coprogettazione, come pure da compartecipazione dei beneficiari e può essere sia in risorse economiche, strumentali o di risorse umane. Nel caso di progetti aggregati non riconducibili alle aggregazioni ex LR 11/2017 l'importo del cofinanziamento dovrà essere almeno del 14%. Il contributo ulteriore derivante dall'aggregazione sarà comunicato in sede di approvazione del progetto.
- **Eventuale contributo per spese infrastrutturali** - Tale voce può essere compilata se si desidera richiedere un contributo finalizzato ad adeguamenti strutturali e strumentali di immobili su cui insistono azioni progettuali di cui all'ambito di intervento A o B (vedi sezione 4.1 e 4.2). L'importo massimo che può essere richiesto è pari al 25% del finanziamento richiesto per il progetto.

#### 1.6 Area territoriale

##### 1.6.1 Ambito territoriale in cui ricade il progetto

Indicare l'ambito territoriale o gli ambiti in cui il progetto ricade e si realizza

**1.6.2 Nel caso di progetto di zone distretto aggregate evidenziare la denominazione, la finalità e le modalità dell'integrazione anche dal punto di vista degli impegni economici assunti da ciascuna Zona aggregata sia in termini di contributo economico richiesto sia in termini di cofinanziamento**

Compilare solo nel caso di Zone Distretto/Società della Salute aggregate non conseguenti dalla LR 11/2017.

In questo caso è necessario indicare i ruoli di ciascuna SdS/Zona Distretto, sia in merito alle Azioni di Sistema non finanziabili sia in relazioni alle azioni progettuali finanziabili.

In questo caso è inoltre obbligatorio indicare, per ciascun ambito territoriale, il contributo che ciascun ambito mette in campo quale cofinanziamento, nonché la ripartizione per zona del finanziamento richiesto.

## **SEZIONE 2 – SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

### **2.1 SCHEDE DEI SOGGETTI ATTUATORI**

#### **2.1.1 Soggetto proponente (capofila)**

Il capofila è lo stesso soggetto di cui al punto 1.3.

##### **2.1.1.1 Dati identificativi**

Compilare tutti i campi richiesti

##### **2.1.1.2 Ruolo e attività del capofila nel progetto**

Descrivere il ruolo e le attività del capofila. Si ricorda che le Azioni di sistema non finanziabili sono riservate alle SdS/Zone Distretto e, pertanto, devono, in questa sede, essere riportate.

##### **2.1.1.3 Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzate nell'ultimo triennio**

indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, provenienza dei fondi e periodo svolgimento (max 1000 caratteri).

#### **2.1.2 Eventuale altra Società della Salute/Zona Distretto partner di ATS**

Compilare nel caso di aggregazione di SdS/Zona Distretto anche derivante dalla LR 11/2017.

##### **2.1.2.1 Dati identificativi**

Compilare in tutte le sue parti.

##### **2.1.2.2 Ruolo e attività nel progetto**

Descrivere il ruolo e le attività della Società della Salute/Zona Distretto aggregata. Si ricorda che le Azioni di sistema non finanziabili sono riservate alle SdS/Zone Distretto e, pertanto, devono, in questa sede, essere riportate.

##### **2.1.2.3 Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzate nell'ultimo triennio**

indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, provenienza dei fondi e periodo svolgimento (max 1000 caratteri).

ATTENZIONE:

Aggiungere sottosezione 2.1.2 per ciascuna Società della Salute/Zona Distretto partner del progetto

### **2.1.3 Soggetto partner**

#### **2.1.3.1 Dati identificativi**

Compilare in tutte le sue parti.

#### **2.1.3.2 Ruolo e attività nel progetto**

Descrivere il ruolo del partner all'interno del progetto. Con particolare riguardo alle azioni progettuali nel quale è coinvolto, il suo ruolo nelle stesse, le competenze e le professionalità messe in campo per lo svolgimento delle attività, ecc.

#### **2.1.3.3 Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzate nell'ultimo triennio**

(indicare fino a 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare amministrazione erogatrice fondi, e periodo svolgimento (max 1000 caratteri)

ATTENZIONE:

Aggiungere sottosezione 2.1.3 per ciascun partner del progetto

## **SEZIONE 3 – OBIETTIVI, AZIONI DI SISTEMA NON FINANZIABILI, MONITORAGGIO E SOSTENIBILITA'**

### **3.1 Obiettivi generali del progetto**

Descrivere, in massimo 1000 caratteri, gli obiettivi generali che si propone il progetto nel suo complesso, in particolare nei confronti della qualità di vita dei beneficiari.

### **3.2 Struttura e logica progettuale.**

Descrivere la struttura del progetto in relazione alle attività previste, in massimo 6000 caratteri, sottolineando, in particolare, l'interrelazione delle azioni progettuali presenti nel progetto, sia nell'ottica di una rete e/o filiera interna al progetto stesso, come pure con il sistema dei servizi socio-sanitari erogati dal pubblico e dal privato sociale, nonché, con i competenti servizi per il collocamento mirato, di cui alla legge n. 68 del 1999, che includono la possibilità di inserimento in programmi di politiche attive del lavoro, anche nella forma di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, come pure ai programmi di accompagnamento al lavoro di cui alla DGR 1197/2015.

### **3.3 AZIONI DI SISTEMA NON FINANZIABILI**

#### **3.3.1 Descrizione del percorso di valutazione multidimensionale degli aspiranti beneficiari**

Descrivere il percorso di valutazione multidimensionale della persona evidenziando, in conformità con quanto previsto dalla LR 66/2008 e dal DM 23 novembre 2016, le modalità di indagine delle diverse aree del funzionamento, e in particolare:

- cura della propria persona;
- mobilità;
- comunicazione e altre attività cognitive;
- attività strumentali e relazionali per la vita quotidiana

A tale proposito si richiama la LR 66/2008 art 11 comma 5 lett. a, b, d, f, dove si esplicita che la UVM (o altra équipe multiprofessionale preposta alla valutazione) effettua la valutazione multidimensionale delle condizioni di bisogno del richiedente, verifica la sussistenza delle condizioni di bisogno per l'attivazione dei servizi, individua l'indice di gravità del bisogno ed effettua la periodica verifica procedendo all'eventuale rivalutazione delle condizioni di bisogno.

Pertanto nella valutazione della gravità del bisogno la équipe multiprofessionale dovrà analizzare, oltre quanto sopra, anche:

- limitazioni dell'autonomia del soggetto
- sostegni e supporti familiari
- condizione abitativa ed ambientale

Si richiama altresì la necessità di indicare con che modalità la persona con disabilità o la rete familiare/supporto contribuisce alla individuazione del bisogno.

### **3.3.2. Descrizione dettagliata delle modalità di definizione del Progetto di vita personalizzato**

#### **3.3.2.1. Modalità di definizione del progetto di vita personalizzato**

Descrivere il modo con cui viene definito il progetto di vita personalizzato (PAP) per ciascun utente evidenziando in particolare con quali modalità si prevede di specificare la tipologia di intervento afferente al presente progetto e come le azioni di cui alla L 112/2016 si integrano con gli altri interventi sociali, sanitari e di integrazione sociosanitaria già presenti nel progetto di vita o da inserire nel progetto di vita personalizzato.

Indicare, inoltre, l'iter che si prevede di adottare nel caso di soggetti già in carico ai servizi e ospiti presso strutture residenziali distanti da quelle definite dalla soprarichiamata L 112/2016, ossia per i percorsi cosiddetti di "deistituzionalizzazione".

#### **3.3.2.2. Modalità di partecipazione alla definizione dei bisogni, all'analisi delle aspirazioni e alla definizione del progetto personalizzato, del diretto interessato, della famiglia o di chi ne tutela gli interessi**

Descrivere con quali modalità si intende facilitare e rendere la persona soggetto attivo nella definizione del Progetto di vita personalizzato in conformità alla disciplina nazionale e regionale richiamata.

#### **3.3.2.3 Modalità di definizione del budget di progetto e di identificazione del case manager, nonché del suo ruolo**

Descrivere con quali modalità si prevede di definire il budget del progetto di vita e con quali modalità si identifica il case manager e il ruolo da esso ricoperto.

A tale proposito si richiama quanto già disciplinato dalla LR 66/08. In particolare si evidenzia che Gli interventi e i servizi sono, all'interno dei progetti, integrati e comprendono sia la parte sanitaria (riabilitazione, interventi domiciliari rientranti nei LEA, ecc) sia di parte più propriamente sociale. Interventi, servizi, risorse umane, strumentali e non ultime economiche, costituiscono quindi il budget di progetto del PAP.

### **3.3.2.4 Modalità di definizione della rivalutazione periodica e del monitoraggio del progetto di vita e descrizione del ruolo del diretto interessato nel percorso di monitoraggio**

Descrivere le modalità in cui si prevede il monitoraggio periodico degli obiettivi e dei risultati attesi del progetto di vita personalizzato, nonché le modalità ordinarie e straordinarie di ridefinizione dello stesso.

Indicare altresì come e in quali occasioni si provvede alla rivalutazione del bisogno.

Indicare inoltre con quali strumenti e accorgimenti si prevede il coinvolgimento della persona e della rete familiare/di supporto nel processo di monitoraggio del progetto personalizzato.

## **3. 4. Individuazione dei beneficiari**

### **3. 4.1 Descrizione delle modalità di selezione dei beneficiari in conformità con la L. 112/2016 e con il DM 23 novembre 2016.**

Descrivere con quali modalità si intende realizzare la selezione dei beneficiari, tenendo conto di quanto riportato nella sottosezione 3.3.1 in relazione alla valutazione dell'urgenza del bisogno.

Si richiama di seguito quanto previsto dal DM

I beneficiari degli interventi a valere sul fondo sono persone disabili gravi ai sensi della L 104/1992, art 3, comma 3, la cui disabilità non sia determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

Gli interventi sono prioritariamente erogati a:

- a. persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- b. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- c. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

Si ricorda inoltre che, coerentemente con quanto disposto dall'art 4, comma 4 del DM, nel caso di specifici beneficiari indicati dalla forma di comodato di un alloggio reso disponibile per le finalità del progetto, gli interventi vengano erogati indipendentemente dai criteri di priorità di cui ai commi 2 e 3 del medesimo art 4 e sopra richiamati.

### **3.4.2 Indicare come influisce la valutazione della capacità economica nella identificazione dei beneficiari e nella definizione del progetto personalizzato.**

Indicare come si intende, nel rispetto di quanto disposto dal DM 23 novembre 2016,, ai fini della determinazione dell'urgenza del bisogno, considerare, quale elemento della valutazione degli aspiranti beneficiari degli interventi, la capacità economica della persona e della famiglia, indicando parametri economici che si prevede di utilizzare, limiti o fasce. Indicare se il parametro genera esclusione dalla possibilità di accesso, una modulazione nella priorità di accesso , una diversa compartecipazione dell'utente, o ogni altra soluzione prevista.

### 3.5. Costruzione della rete territoriale

#### 3.5.1 Definizione della rete con gli attori istituzionali (scuola, centri per l'impiego, servizi sociali e sanitari)

Descrivere come si intende costruire una rete efficace e plurale di servizi con le realtà istituzionali operanti sul territorio per la costruzione di una rete sociale di servizi che consenta sia la continuità dei servizi che l'accrescimento e lo sviluppo delle autonomie delle persone.

#### 3.5.2. Descrizione delle sinergie con i soggetti sostenitori nonché con gli attori del no profit e del privato sociale

Descrivere come si intende costruire, anche grazie al contributo derivante dai soggetti sostenitori, una rete di servizi con le realtà operanti sul territorio per la costruzione di una rete sociale, e non solo di servizi, attorno alla persona con disabilità priva di sostegni familiari che possano integrarsi all'interno del progetto di vita personalizzato.

### 3.6. Descrivere il processo di monitoraggio del progetto

Descrivere come si struttura il monitoraggio qualitativo del progetto nel suo complesso evidenziando, in particolare, il ruolo dei soggetti sostenitori nel percorso di analisi qualitativa.

### 5.7. Sostenibilità futura del progetto

Descrivere come si ipotizza rendere sostenibile o autosufficiente il percorso progettuale qui presentato o parti di questo (singole azioni progettuali) successivamente al triennio di intervento.

## SEZIONE 4 – Azioni progettuali finanziabili

### 4.1 Ambito d'intervento A: Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione,

#### 4.1.1. e 4.1.2. -Codice azione progettuale e Denominazione di Azione progettuale

Compilare i campi 4.1.1. e 4.1.2. con le definizioni presenti nella tabella seguente

Cod. Azione (4.1.1.)	Denominazione azione progettuale (4.1.2)
A01	percorsi di attività, anche diurne, abilitative, propedeutici alle fasi residenziali, di conoscenza e condivisione finalizzati alla nascita del gruppo-casa, anche attraverso la costituzione di ambienti di simulazione della vita quotidiana, e per verificare la compatibilità tra le persone;
A02	percorsi di de-istituzionalizzazione rispettosi dei tempi di adattamento alle nuove condizioni da parte dei diretti interessati, con il coinvolgimento delle strutture residenziali di provenienza;
A03	cicli di giornate e/o weekend fuori casa finalizzati all'accrescimento dell'autonomia e all'apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico;
A04	periodi medio-brevi di esperienze fuori dal nucleo di origine per il consolidamento dell'autonomia e dell'indipendenza
A05	periodi medio-lunghi di abitare supportato con presenza di personale (educatore, tutor,

	facilitatore, assistente personale o altre figure di supporto).
A06	ALTRO (specificare)

#### 4.1.3. Titolo Azione Progettuale

Definire un titolo per ciascuna azione progettuale inserita nel progetto al fine di una sua identificazione.

#### 4.1.4. Numero Beneficiari

Indicare il numero di beneficiari che si prevede siano coinvolti nell'arco del triennio o, comunque, nel periodo di azione di riferimento. Nel caso di azioni cicliche o periodiche indicare la somma delle persone che si prevede siano coinvolte dall'azione progettuale nel suo complesso.

#### 4.1.5. Descrizione dell'azione progettuale

Descrivere obiettivi e modalità di svolgimento dell'azione, tipologia di personale impiegato,, finalità e modalità di strutturazione dell'intervento. Dettagliare quanto più possibile l'azione .

#### 4.1.6. Breve descrizione dell'immobile/Struttura di realizzazione del progetto

Dare tutte le informazioni utili per conoscere l'immobile o la struttura ove si realizza l'azione progettuale con particolare riguardo alla sua ubicazione, la sua metratura, al numero massimo di ospiti, indicazioni sull'accessibilità, provenienza (pubblico/privato) e tipologia di concessione (concessione gratuita, locazione, proprietà, ecc), nonché se autorizzata se previsto dalla normativa vigente. Si richiama, per le caratteristiche degli alloggi, quanto disposto nella DGR 753/2017 e nell'avviso regionale.

#### 4.1.7. Descrivere come si inserisce in eventuali filiere o reti territoriali

Descrivere se e come l'azione progettuale sia in un percorso interno al progetto o, più in generale, all'interno di una filiera con altri servizi territoriali.

ATTENZIONE

AGGIUNGERE SEZIONE 4.1. PER CIASCUNA AZIONE PROGETTUALE AFFERENTE ALL'AMBITO A)

Si sottolinea che possono essere presentate anche più azioni progettuali con il medesimo codice di azione progettuale purché le singole azioni non siano la medesima ripetuta nel tempo. In questo caso dovrà essere specificato nella descrizione che il progetto è ciclico.

### 4.2 Ambito d'intervento B: Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative che riproducano quanto più possibile il contesto familiare

#### 4.2.1. e 4.2.2. -Codice azione progettuale e Denominazione di Azione progettuale

Compilare i campi 4.2.1. e 4.2.2. con le definizioni presenti nella tabella seguente

Cod. Azione (4.1.1.)	Denominazione azione progettuale (1.1.2)
B01	cohousing con azioni di supervisione e monitoraggio leggero;

B02	soluzioni abitative ad alta integrazione sociale con presenza di persone con disabilità e non, purché non familiari, organizzate in modo flessibile, anche per quanto riguarda il personale (educatore, tutor, facilitatore, assistente personale o altre figure di supporto);
B03	cohousing con livelli medio bassi di supporto;
B04	forme di abitare con livelli alti e medio alti di supporto, con presenza di personale (educatore, tutor, facilitatore, assistente personale o altre figure di supporto);
B05	gruppi appartamento in strutture con moduli abitativi di cui alla lettera b) dell'art 3 comma 4 del DM, motivati in base ai particolari bisogni assistenziali delle persone;
B06	soluzioni abitative (compresi i gruppi-appartamento) a basso o alto livello di supporto in contesti rurali o località periferiche, purché connesse a progetti di agricoltura sociale o accoglienza turistica/ristorazione.
B07	ALTRO (specificare)

#### **4.2.3. Titolo Azione Progettuale**

Vedi 4.1.3.

#### **4.2.4. Numero Beneficiari**

Vedi 4.1.4.

#### **4.2.5. Descrizione dell'azione progettuale**

Vedi 4.1.5.

#### **4.2.6. Breve descrizione dell'immobile/Struttura di realizzazione del progetto**

Vedi 4.1.6.

#### **4.2.7. Descrivere come si inserisce in eventuali filiere o reti territoriali**

Vedi 4.1.7.

ATTENZIONE

AGGIUNGERE SEZIONE 4.2. PER CIASCUNA AZIONE PROGETTUALE AFFERENTE ALL'AMBITO B)

Si sottolinea che possono essere presentate anche più azioni progettuali con il medesimo codice di azione progettuale purché le singole azioni non siano la medesima ripetuta nel tempo. In questo caso dovrà essere specificato nella descrizione che il progetto è ciclico.

### **4.3 Ambito d'intervento C: programmi innovativi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale**

#### **4.3.1. e 4.3.2. -Codice azione progettuale e Denominazione di Azione progettuale**

Compilare i campi 4.3.1. e 4.3.2. con le definizioni presenti nella tabella seguente

Cod. Azione (4.1.1.)	Denominazione azione progettuale (1.1.2)
C01	laboratori innovativi per l'accrescimento delle autonomie e delle capacità;
C02	azioni innovative e sinergiche con Enti Territoriali (Centri per l'Impiego, scuole, cooperative sociali) per la formazione e l'acquisizione di competenze spendibili in ambito occupazionale;
C03	percorsi innovativi per offrire possibilità occupazionali o di start-up di impresa sociale per l'autosufficienza della microcomunità in cohousing;
C04	percorsi innovativi per una effettiva inclusione sociale e relazionale;
C05	percorsi di accrescimento della consapevolezza e di sostegno alle potenzialità di persone residenti in strutture per le quali si prevede un percorso di deistituzionalizzazione, anche attraverso il coinvolgimento della struttura di provenienza;
c06	percorsi di sensibilizzazione, informazione, accompagnamento e sostegno ai familiari in vista dell'uscita della persona con disabilità dal nucleo familiare di origine.
C07	ALTRO (specificare)

#### 4.3.3. Titolo Azione Progettuale

Vedi 4.1.3.

#### 4.3.4. Numero Beneficiari

Vedi 4.1.4.

#### 4.3.5. Descrizione dell'azione progettuale

Vedi 4.1.5.

#### 4.3.6. Descrivere come si inserisce in eventuali filiere o reti territoriali

Vedi 4.1.7.

ATTENZIONE

AGGIUNGERE SEZIONE 4.3. PER CIASCUNA AZIONE PROGETTUALE AFFERENTE ALL'AMBITO C)

Si sottolinea che possono essere presentate anche più azioni progettuali con il medesimo codice di azione progettuale purché le singole azioni non siano la medesima ripetuta nel tempo. In questo caso dovrà essere specificato nella descrizione che il progetto è ciclico.

## SEZIONE 5 –CRONOPROGRAMMA E RISORSE

### 5.1. Cronoprogramma del progetto

Indicare il codice azione (vedi 4.1.1, 4.2.1, 4.3.1), il titolo dell'azione progettuale (vedi 4.1.3, 4.2.3, 4.3.3), la data di inizio delle attività, la data di fine presunta dell'attività progettuale. Indicare altresì se è una azione ciclica e nel caso indicare il numero di cicli da attivare e la durata in mesi (o frazioni di questo) di ciascun

ciclo. Se l'azione progettuale non ha una ciclicità indicare 1 nella colonna apposita e il numero di mesi (o frazioni di questo) di durata dell'azione.

Indicare altresì l'avvio delle azioni di sistema non finanziabili .

Si ricorda che, di norma, entro 6 mesi dalla data di approvazione del presente progetto dovranno essere avviate le attività ivi indicate

## **5.2. Budget del progetto**

### **5.2.1. Dettaglio del budget per singola azione progettuale**

Indicare il codice azione (vedi 4.1.1, 4.2.1, 4.3.1) e il titolo dell'azione progettuale (vedi 4.1.3, 4.2.3, 4.3.3).

Al fine di una corretta compilazione si specifica che:

- Importo della voce di spesa – è l'importo complessivo che tale voce ha nella determinazione del costo dell'azione progettuale;
- Importo a carico del soggetto attuatore – è la parte della voce di spesa che risulta essere a carico del soggetto attuatore. A tale riguardo si evidenzia che le voci possono essere integralmente a carico del cofinanziamento o del budget richiesto a valere sul fondo o ripartite in quota percentuale;
- Importo richiesto a valere sul fondo – è la parte della voce di spesa che risulta essere a carico del fondo e che il soggetto attuatore chiede, pertanto, per la realizzazione del progetto. A tale riguardo si evidenzia che le voci possono essere integralmente a carico del cofinanziamento o del budget richiesto a valere sul fondo o ripartite in quota percentuale;

Le voci di spesa sono tutte le parti che compongono il costo del progetto. Per maggiori dettagli si rimanda all'avviso pubblico regionale.

ATTENZIONE

Per ciascuna azione progettuale è necessario provvedere alla compilazione di una apposita tabella.

### **5.2.2. Dettaglio del budget del progetto suddiviso per azione progettuale**

Indicare per ciascuna delle azioni progettuali compilate nella sottosezione 5.2.1. i dati di sintesi richiesti.

### **5.2.3. Dettaglio spesa per ambito d'intervento**

Indicare, raggruppate per ambito di intervento (vedi sezione 4) i dati economici delle azioni progettuali. Si ricorda che tutte le società della salute/Zone distretto dovranno avere un budget richiesto, sull'intero ammontare dei progetti presentati, di almeno il 40% sulle azioni progettuali di cui all'ambito B e che, per le classi 3, 4 e 5 si dovrà inoltre prevedere almeno il 30% del budget complessivamente richiesto su azioni di cui all'ambito A.

### **5.2.4. Dettaglio delle spese a carico del soggetto attuatore**

Descrivere, per ciascuna azione progettuale a cui sono imputate delle voci a carico del soggetto attuatore, su quali fondi, o, comunque, più in generale come si intende coprire le spese. Ad esempio se viene prevista una quota di compartecipazione dell'utente sulle utenze domestiche ciò dovrà essere indicato nella

colonna “descrizione” con il dettaglio della quota prevista per utente,. Laddove venga utilizzato un patrimonio privato concesso a titolo gratuito dovrà essere riportato nella descrizione che la compartecipazione deriva da utilizzo di patrimonio privato in comodato d’uso. In fine, nel caso di utilizzo di risorse pubbliche va indicato il finanziamento pubblico da cui vengono attinte le risorse. A titolo di esempio in un processo volto alla deistituzionalizzazione le risorse di parte sociale che si dovessero liberare da tale processo potrebbero essere utilizzate quale parte di cofinanziamento.

### **5.3. Contributo aggiuntivo per spese infrastrutturali**

Inserire per ciascuna azione progettuale per la quale si richiede il contributo per le spese infrastrutturali il codice azione, il titolo, l’importo richiesto e la descrizione degli interventi da attuare.

Si ricorda che il contributo può essere richiesto fino ad un massimo del 25% dell’importo complessivo del progetto. Tale contributo può essere richiesto per la realizzazione di azioni strutturali essenziali all’avvio delle azioni progettuali di cui alla lettere a) e b), finalizzati ai seguenti obiettivi:

- ristrutturazione, compresa la riconversione di strutture già esistenti al fine di adeguarle ai criteri previsti dal DM 23 novembre 2016.
- abbattimento barriere architettoniche;
- arredi;
- migliorie tecniche e dell'accessibilità;
- spese per la domotica, la telesorveglianza o teleassistenza;
- oneri di acquisto e urbanistici.

Gli interventi sopra riportati possono essere effettuati anche su patrimoni non afferenti ad Enti Pubblici, purché vi sia un comodato d’uso o, comunque, un vincolo almeno decennale per l’utilizzo di tali patrimoni per finalità alloggiative per persone con disabilità.

**Fac-simile di Avviso per manifestazione d'interesse alla coprogettazione.**

*[L'Ente che avvia la procedura può apportare al presente schema ogni modifica o integrazione che riterrà opportuno]*

**ENTE** \_\_\_\_\_

**ZONA/E DISTRETTO** \_\_\_\_\_

**Ogg.: Avviso di istruttoria pubblica per presentazione di manifestazione di interesse relativa alla coprogettazione di servizi per persone con disabilità grave prive di sostegno familiare di cui alla L 112/2016 come definiti dalla DGR 753/2017.**

**Art. 1 - Premessa**

L'ENTE indice un'istruttoria pubblica rivolta ai soggetti pubblici e del privato che operano nel settore del sostegno e supporto alle persone con disabilità con particolare attenzione allo sviluppo delle autonomie e dell'accrescimento della consapevolezza individuale e alla ricerca di soluzioni innovative per l'abitare e per l'autosufficienza delle persone con disabilità, finalizzata ad acquisire elementi e proposte per la presentazione di progettualità in risposta all'Avviso Pubblico emesso dalla Regione Toscana a valere sul fondo ex L 112/2016 di cui alla DGR 753/2017, di seguito denominato Avviso Regionale.

**Art. 2 – QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATARIO DI RIFERIMENTO**

- Art. 118 della Costituzione che prevede che "Stato Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che in particolare all'art. 11 prevede gli "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che all'art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che all'art. 3 c. 5, stabilisce che "i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- Art 1, comma 5 l della Legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" dove si prevede che "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata";
- Art 6, comma 2 lett.a) della Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la

concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all'Art.1, comma 5;

- Art. 7, comma 1 del DPCM del 30.3.2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'ART. 5 della Legge 328/2000" prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l'individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;
- Art. 3 comma 1 lettera i della LR 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" dove si prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell'ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;
- Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale dove al capitolo 2.1.1.1. "La cura delle relazioni e la partecipazione attiva" si prevede la possibilità di "Accompagnare i servizi istituzionali rafforzamento delle capacità d'ascolto delle nuove vulnerabilità sociali e allo sviluppo di nuove competenze per la gestione di processi inclusivi e partecipativi con i nuovi soggetti vulnerabili nel campo sociale e socio-sanitario (Sociale di Iniziativa)".

### **Art. 3 - Oggetto della manifestazione d'interesse**

L' Ente attraverso un procedimento di evidenza pubblica mira a costituire una lista di soggetti qualificati a partecipare a un'attività di coprogettazione di interventi da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione regionale, come precedentemente richiamato.

L' Ente selezionerà i soggetti ritenuti idonei secondo i criteri specificati nel presente Avviso. I soggetti selezionati verranno chiamati a partecipare a un processo di progettazione insieme all'Ente e a tutti gli altri soggetti selezionati.

Con la presente manifestazione d'interesse l'Ente proponente mira a individuare, oltre che gli aspiranti partner alla coprogettazione esecutiva, anche dei soggetti sostenitori che, pur non partecipando operativamente alla stesura e alla realizzazione delle azioni presenti nel progetto operativo, grazie al loro ruolo e alle loro competenze possano fornire sostegno e supporto alle attività progettuali come meglio specificato nell'Avviso Regionale.

Tale attività non sarà retribuita. Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

### **Art. 4 - Risultato atteso**

Al termine dell'attività di progettazione coordinata dall'Ente, i soggetti selezionati dovranno produrre un progetto da sottoporre a valutazione regionale.

Il progetto dovrà essere redatto secondo quanto specificato nell'Avviso regionale citato in premessa, nonché alla DGR 753/2017. I soggetti candidati dovranno pertanto conoscerne il contenuto.

### **Art. 5 - Attività**

I percorsi di coprogettazione saranno articolati come segue:

- a. analisi di contesto, analisi dei bisogni e obiettivi da conseguire. In questa fase si punta a evidenziare, sulla base di un'analisi delle problematiche e delle potenzialità del territorio, i bisogni dello stesso (rappresentato dagli stakeholders), le risorse da poter mettere in campo, le innovazioni da introdurre, le implementazioni da produrre ed i processi da attivare. Tale fase vede la presenza sia degli aspiranti partner che dei soggetti sostenitori
- b. Creazione di uno o più tavoli di progettazione per la individuazione delle azioni e degli interventi da realizzare con particolare riguardo agli elementi di innovazione e di sperimentazione. A tale fase partecipano esclusivamente i soggetti partner ritenuti idonei;

- c. definizione del budget di progetto e redazione del progetto esecutivo in risposta all'Avviso Regionale;
- d. stipula della convenzione di partenariato o dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), nonché gli eventuali accordi, facoltativi, con i soggetti sostenitori.

#### **Art. 6 - Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso**

Sono invitati a partecipare al presente Avviso tutti i soggetti, pubblici e privati, con particolare riguardo ai soggetti del terzo settore che abbiano come finalità prevalente la tutela, l'assistenza e/o il sostegno alle persone con disabilità con comprovata esperienza nella ricerca e nell'offerta di soluzioni alloggiative innovative per persone disabili in occasione del venir meno della rete familiare.

I soggetti che intendono manifestare il proprio interesse a partecipare all'attività di coprogettazione dovranno rispettare quanto disposto dall'avviso regionale in oggetto, in particolare agli art. 8 e 9.

#### **Art. 7 – Presentazione della manifestazione di interesse**

La manifestazione presentata dal soggetto pubblico o privato dovrà indicare primariamente se l'interesse è rivolto alla sottoscrizione quale soggetto sostenitore o quale partner.

I due ruoli sono incompatibili.

##### Presentazione della manifestazione di interesse da parte delle amministrazioni pubbliche

Qualora un'amministrazione pubblica voglia manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di coprogettazione deve far pervenire, nei tempi e nei modi indicati nel presente bando, formale richiesta in forma libera in cui sia esplicitata la richiesta di partecipazione al processo di coprogettazione a firma del legale rappresentante e in cui sia indicata la persona incaricata di partecipare ai lavori del Gruppo di coprogettazione.

Nella stessa richiesta dovrà essere formulata anche la disponibilità a sottoscrivere uno specifico accordo che, ai sensi dell'art. 15 della L 241/90, disciplinerà lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune relative alla coprogettazione.

Le manifestazioni di interesse delle amministrazioni pubbliche non saranno oggetto di valutazione.

##### Presentazione della manifestazione d'interesse da parte di soggetti privati e del privato sociale

I soggetti privati e del terzo settore aventi le caratteristiche sopra descritte possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di progettazione facendo pervenire nelle modalità indicate all'articolo seguente apposita richiesta attraverso il modulo allegato 1.

I suddetti soggetti possono presentare adesione, oltre che singolarmente, anche in forma associata, in tal caso dovrà essere indicato il referente del raggruppamento e i nominativi di tutti i soggetti partecipanti.

I soggetti che si candidano quali partner all'attività di coprogettazione dovranno compilare anche l'allegato 2.

#### **Art. 8 - Modalità e data di presentazione delle manifestazioni d'interesse.**

Le adesioni, vanno indirizzate a.....con la seguente modalità: .....

Le proposte devono essere presentate **entro le ore ..... del giorno ..... 2017.**

Le domande in carta libera dovranno contenere, a pena di esclusione dalla procedura di manifestazione d'interesse, i seguenti documenti:

1. Domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il **modello** (allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente Avviso;
2. Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.
3. Nel caso di aspirante soggetto partner alla coprogettazione allegato 2 debitamente sottoscritto.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

### **Art. 9 - Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali**

Le proposte di adesione pervenute saranno prese in esame ed analizzate dall'ENTE valutando, in conformità con quanto disposto dall'art. 9 dell'avviso regionale in oggetto:

- a. L'aderenza degli ambiti di intervento scelti e delle proposte effettuate con quanto prescritto dal presente avviso e dalle norme ivi richiamate nonché con quanto indicato nell'avviso di chiamata di interesse di cui all'art. 8.
- b. Capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi ed interventi attinenti l'ambito d'intervento per il quale il soggetto si candida.
- c. La dotazione di adeguate risorse (materiali, strumentali, umane e finanziarie) da mettere a disposizione, quale possibile cofinanziamento, e destinate ad integrarsi con quelle messe in campo dal presente avviso regionale, nonché la capacità di attrarre investitori e/o finanziamenti non provenienti da risorse pubbliche.
- d. La capacità di radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata.
- e. I requisiti tecnici e professionali dell'organizzazione per la gestione in rete di servizi e interventi di portata innovativa e sperimentale.
- f. La capacità organizzativa e finanziaria di sostenere gli interventi e le azioni che il progetto metterà in campo.

Nella valutazione verrà dato un punteggio proporzionalmente più elevato, all'esperienza comprovata nelle azioni di cui all'ambito B (art. 5, comma 3), a seguire le azioni di cui all'ambito A (art. 5, comma 2) e le azioni di cui all'ambito C (art. 5, comma 4) del sopra richiamato avviso regionale.

Sarà inoltre dato un punteggio proporzionalmente più elevato, in relazione alla valutazione sui criteri sopra riportati, alle realtà già operanti sul territorio e che per la realizzazione dei servizi indicati, abbiano utilizzato in modo prevalente risorse proprie.

Anche i soggetti sostenitori sono sottoposti a selezione finalizzata a valutarne l'aderenza alle finalità delle azioni previste nell'avviso regionale. Per tale verifica sono utilizzati, ove compatibili, gli stessi requisiti sopra richiamati.

Nella domanda presentata, pertanto, dovranno ritrovarsi almeno le seguenti informazioni:

- curriculum generale del soggetto;
- relazione sintetica inerente l'esperienza acquisita nella materia di cui al presente Avviso e sue sedi di svolgimento;
- elenco del personale che si intende utilizzare sia nella fase di coprogettazione che successivamente nell'eventuale progetto;
- elenco delle strumentazioni e strutture che sono nella disponibilità del soggetto proponente

e che verranno messe a disposizione nel progetto da presentare;

I soggetti selezionati assumeranno il ruolo di soggetti partners della coprogettazione e di soggetti sostenitori in base alle indicazioni fornite nel formulario.

Ruoli, funzioni, incarichi e budget, nonché la composizione del partenariato del progetto da presentare, saranno discussi e decisi durante la fase di coprogettazione.

I tavoli di coprogettazione potranno approvare specifiche regole di autoregolamentazione dell'attività.

## MODELLO MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER

COPROGETTAZIONE per “servizi alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_ / C.F. \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_ (cap \_\_\_\_\_) Via \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante di

\_\_\_\_\_

avente sede legale in \_\_\_\_\_ (cap \_\_\_\_\_)

Via \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ C.F./P.IVA \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

avente la seguente forma giuridica:

\_\_\_\_\_

**MANIFESTA INTERESSE PER partecipare all'attività di coprogettazione Finalizzata alla presentazione in partenariato con altri di uno o più progetti a valere sull'Avviso “servizi alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare”, in qualità di**

**soggetto sostenitore**

**soggetto partner**

**a tal fine dichiara e informa che**

- che l'ente svolge attività di:

(max 1500 caratteri) da compilare sia dai soggetti sostenitori che partner

- che, può dimostrare l'esperienza acquisita nella materia di cui al presente Avviso, , con particolare riguardo alle attività riconducibili all'Ambito

- (da compilare soltanto dagli aspiranti partner)

•

Ambito A – percorsi di accrescimento dell'autonomia

Ambito B – percorsi di abitare supportato/cohousing

Ambito C – Percorsi di accrescimento della consapevolezza

E a tale proposito dichiara di aver svolto i seguenti progetti affini ai servizi promossi nell'Avviso Regionale:

(max 2500 caratteri)

Descrivere da 1 a 3 attività.

Da compilare solo dai soggetti partner

Che, in relazione all'avviso regionale si propone di promuovere sul tavolo di coprogettazione la presente idea progettuale

(max 2500 caratteri)

**NB**

**I soggetti sostenitori dovranno inserire in questa sezione il ruolo che ipotizzano ricoprire come attività di supporto al progetto (ad esempio: attività di advocacy, ruolo di promozione delle azioni progettuali messe in atto con il progetto verso la base associativa, attività di supporto da parte di un gestore di una struttura nel percorso di cosiddetta deistituzionalizzazione di uno o più ospiti, ecc.))**

• che il personale che si intende utilizzare (con allegato curriculum professionale dello stesso) nelle attività progettuali risulta essere quello di seguito elencato:

da compilare solo dai soggetti partner

• che le strumentazioni, risorse umane ed economiche e/o strutture che sono nella propria disponibilità e che verranno messe a disposizione per l'espletamento delle attività prevedibili del progetto, nonché le eventuali azioni di reperimento risorse che potranno essere messe in campo sono:

Da compilare solo dai soggetti partner

- che le Associazioni presenti nel territorio della zona-distretto con cui vigono rapporti di collaborazione sono le seguenti:

Da compilare sia dai soggetti partner che dai soggetti sostenitori

- Altre informazioni che si ritiene utile fornire al fine della valutazione della manifestazione d'interesse (max 1 pagina) :

Da compilare sia dai partner che dai soggetti sostenitori

**DICHIARA inoltre**

- che la persona incaricata di partecipare ai lavori del Gruppo di coprogettazione/al gruppo dei soggetti sostenitori è (di cui si allega curriculum) : (Nome e Cognome) \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_ (cap \_\_\_\_\_), Tel. \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_;
- che le eventuali comunicazioni in ordine agli esiti della presente selezione dovranno essere effettuate al seguente indirizzo email o pec \_\_\_\_\_;
- di aver letto l'Avviso per manifestazione d'interesse e di accettare quanto in esso previsto;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003 che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

**S'IMPEGNA**

a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra rilevante variazione dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione alla fase di coprogettazione .

(luogo e data)

(firma del legale rappresentante)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*N.B.*

*Allegare curriculum dell'incaricato alla partecipazione*

In caso di aspirante partner compilare ed allegare anche l'allegato 2 al presente avviso.  
Allegare copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità.

ALL. 2

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

(Ogni aspirante soggetto partner deve compilare la presente dichiarazione)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

legale rappresentante di  
consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità (sbarrare i riquadri che interessano e riempire i campi vuoti con i propri dati:

Dichiara

di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio,

che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;

di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale; *nel caso di soggetti privati:*

di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS \_\_\_\_\_ matricola \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_

INAIL \_\_\_\_\_ matricola \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_

*nel caso di soggetti privati:*

di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;  
(per le cooperative )

di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa.

Data,

Firma e timbro (allegare copia documento identità)